

LA RELAZIONE SULLA PERFORMANCE 2017

CAMERA DI COMMERCIO DI CHIETI



MAGGIO 2018

INDICE

1 PRESENTAZIONE	3
2. SINTESI DELLE INFORMAZIONI DI INTERESSE PER GLI STAKEHOLDER.....	5
2.1 Il contesto esterno.....	6
2.2 L'Amministrazione	14
2.3 I risultati raggiunti	21
2.4 Le criticità e le opportunità	25
3. OBIETTIVI : RISULTATI RAGGIUNTI E SCOSTAMENTI.....	26
3.1 L'Albero della Performance	26
3.2 Aree strategiche e obiettivi strategici	31
3.3 Obiettivi e piani operativi	36
3.4 Obiettivi individuali.....	46
4. RISORSE, EFFICIENZA ED ECONOMICITA'	49
5. LA DIMENSIONE DI GENERE: PARI OPPORTUNITA'	50
6. IL PROCESSO DI REDAZIONE DELLA RELAZIONE SULLA PERFORMANCE	51
6.1 Fasi, soggetti, tempi e responsabilità del processo di redazione.....	51
6.2 I punti di forza e debolezza del Ciclo di gestione della Performance.....	52

ALLEGATI:

- A. Tabella documenti del Ciclo di Gestione della Performance adottati

1 PRESENTAZIONE

La presente Relazione sulla Performance è il documento che completa il Ciclo di Gestione della Performance con riferimento relativo all'annualità 2017.

Il d.lgs. 150/09 attribuisce alla Relazione sulla Performance la funzione di evidenziare a consuntivo i risultati della Performance organizzativa ed individuale rispetto agli obiettivi strategici ed operativi definiti in sede di pianificazione e alle risorse, con rilevazione degli eventuali scostamenti registrati.

Così come espresso nel citato dettato normativo, la relazione sulla Performance analizza, in particolare, la dimensione economico-finanziaria della Performance dell'Ente, in termini di efficienza ed economicità e, allo stesso modo, rappresenta la sintesi di un processo dinamico, condiviso e partecipato, che prevede un monitoraggio costante degli obiettivi di performance definiti in sede di pianificazione e la conseguente valutazione dei risultati intermedi e finali ottenuti alla luce delle principali caratteristiche del contesto interno ed esterno nel quale si è svolta l'azione camerale.

La estinta Camera di Commercio di Chieti completa, pertanto, il Ciclo di Gestione della Performance 2017 con il presente documento, il quale è rivolto a render conto agli stakeholder, in un'ottica di trasparenza ed accountability, delle risultanze di performance del periodo amministrativo di riferimento, favorendo la cultura della trasparenza e della condivisione. Il Piano della performance 2017-2019, ma che di fatto si conclude nel 2017 in relazione alla costituzione della Camera di Commercio Chieti Pescara, è stato approvato determinazione presidenziale d'urgenza n. 2 del 31/01/2017, ratificata con deliberazione di Giunta camerale n. 6 del 09/02/2017, pubblicata sul sito in data 22/02/2017, aggiornato con Deliberazione Giunta Camerale n. 60 del 15/09/2017.



Lettera del Presidente

Il Decreto 27 ottobre 2009, n. 150, in materia “di ottimizzazione della produttività del lavoro pubblico e di efficienza e trasparenza delle pubbliche amministrazioni”, rappresenta il perno della Riforma della pubblica amministrazione promossa dal Ministro Brunetta. Il Decreto dà attuazione ai principi fondamentali della riforma con regole sulla programmazione, la trasparenza, il controllo, la premialità, la contrattazione collettiva.

Nell’ottica della suddetta normativa, la Camera di Commercio di Chieti, così come l’intero comparto pubblico, è protagonista dell’importante processo di riforma che ha previsto, a partire dal 2011, l’introduzione del Piano e della Relazione della Performance tra i documenti di programmazione e di rendicontazione dell’Ente.

La Relazione, prevista dall’art. 10 – comma 1 – lett. b) del suddetto D.Lgs. n. 150/2009, rappresenta lo strumento attraverso il quale la Camera di Commercio di Chieti illustra ai cittadini ed agli stakeholders i risultati ottenuti nel corso dell’anno 2017, concludendo in tal modo il ciclo di gestione della performance, come già avvenuto per la precedente annualità.

Pertanto, l’obiettivo primario della presente Relazione è di evidenziare a consuntivo i risultati di gestione raggiunti rispetto ai singoli obiettivi programmati ed alle risorse disponibili, ispirandosi ai principi di trasparenza, intelligibilità, veridicità, partecipazione e coerenza interna ed esterna.

Come sopra evidenziato, la relazione si colloca a valle di un processo teso ad un’attenta pianificazione e programmazione, ma anche e soprattutto di monitoraggio degli obiettivi che, soprattutto in un periodo come quello degli ultimi anni, rappresenta una leva fondamentale per una gestione efficace ed efficiente tesa a rendere il più aderente possibile le strategie camerali con il contesto di riferimento.

Con il presente documento la Camera di Commercio di Chieti, estinta a seguito della costituzione della Camera di Commercio Chieti Pescara, conclude la propria attività di accountability in materia di ciclo della performance.

Sarà cura del nuovo Ente, costituito dall’accorpamento delle CCIAA di Chieti e di Pescara, adottare avviare il proprio ciclo di gestione della performance che, comunque anche in funzione del subentro in tutti i rapporti attivi e passivi delle Camere di Commercio accorpande, tenga conto anche del livello degli obiettivi raggiunti e delle strategie perseguite qualora compatibile con la mission della Camera di Commercio Chieti

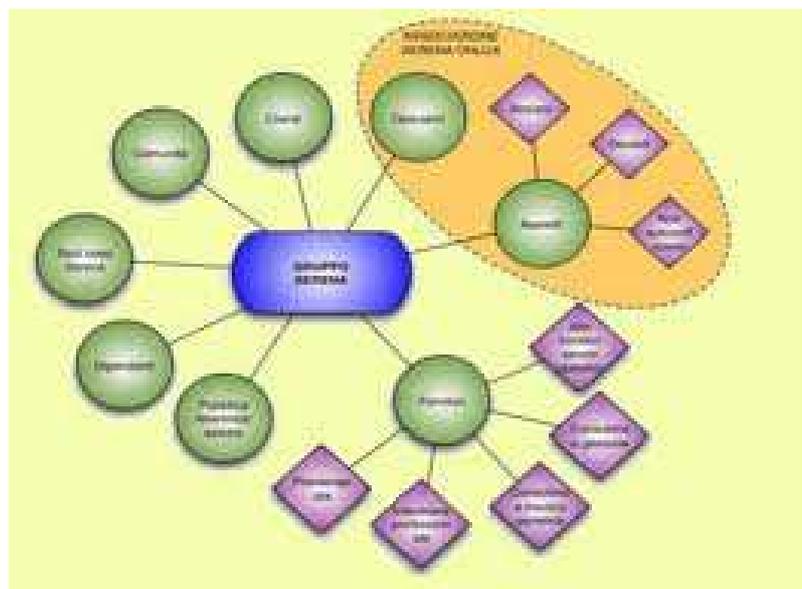
IL PRESIDENTE
(Mauro Angelucci)

2. SINTESI DELLE INFORMAZIONI DI INTERESSE PER GLI STAKEHOLDER

La presente sezione illustra, in maniera sintetica, le informazioni di supporto ad una analisi consapevole dei risultati della Performance che verranno rappresentati più nel dettaglio nei paragrafi che seguono. I destinatari di tali informazioni sono prevalentemente le imprese e tutte le altre tipologie di “portatori di interesse” (Stakeholder) in quanto beneficiari finali dell’azione dell’Ente sul territorio.

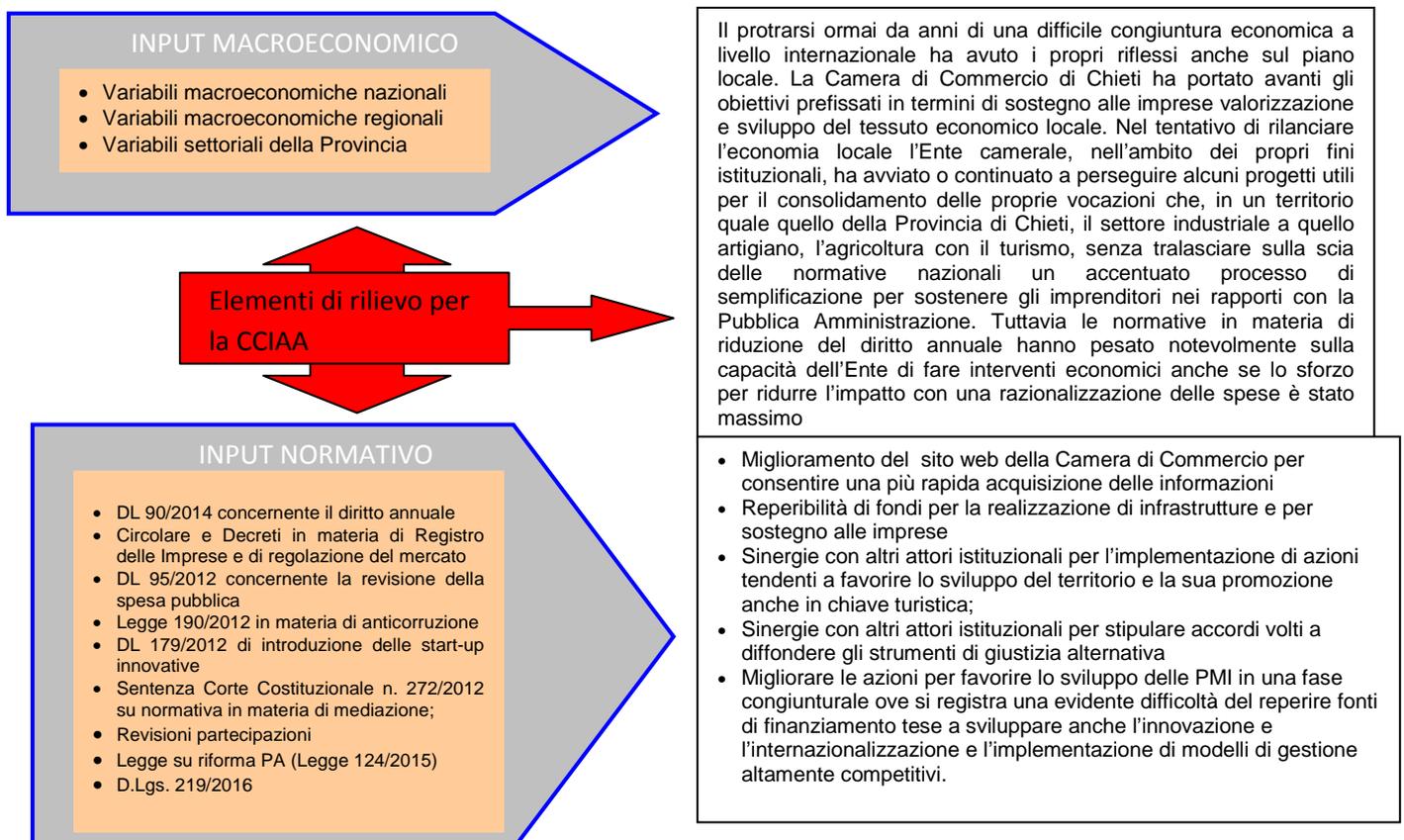
Per facilitare la lettura del documento, sono qui proposte informazioni di sintesi circa il contesto esterno nel quale si è svolta l’attività dell’Ente nel corso dell’anno 2017, i dati qualitativi e quantitativi che caratterizzano l’amministrazione, i risultati finali raggiunti e le principali criticità o elementi di merito che si sono manifestati nel corso dell’anno 2017.

Essendo la Relazione sulla Performance un documento consuntivo rispetto al Piano della Performance, si rimanda a quest’ultimo per una analisi approfondita e preventiva delle informazioni integrative sinteticamente illustrate di seguito.



2.1 Il contesto esterno

La Camera di Commercio di Chieti, al fine di individuare le azioni più coerenti per soddisfare le aspettative dei propri stakeholder, riconosce come elemento propedeutico all'efficacia strategica delle proprie azioni l'analisi del contesto economico-sociale di riferimento. L'analisi del contesto consente di descrivere le variabili che rappresentano lo scenario nel quale si è sviluppata l'azione amministrativa della Camera di Commercio di Chieti, ed in base alle quali gli obiettivi strategici previsti si sono potuti concretizzare. A tal fine verrà dato rilievo alle variabili del contesto esterno che hanno inciso positivamente o negativamente sui risultati finali raggiunti, nonché la variazione degli obiettivi nel corso d'anno. Nell'evoluzione del contesto normativo, alcune disposizioni legislative hanno riguardato direttamente il tessuto imprenditoriale richiedendo all'amministrazione camerale l'elaborazione di una strategia per amplificare gli effetti positivi posti a fondamento delle norme stesse. Altre normative seppur riguardanti più strettamente l'organizzazione e la semplificazione dei processi ed il contenimento della spesa hanno comunque avuto ripercussioni sulle modalità di erogazione dei servizi all'utenza. Un'attenzione particolare va data al protrarsi degli effetti della riduzione del diritto annuale (principale fonte di finanziamento camerale) che prevede una riduzione per gli anni futuri in maniera progressiva: 35% nell'anno 2015, 40% nell'anno 2016, 50% a partire dal 2017. Sicuramente un ulteriore elemento da considerare è il disegno di legge in corso di esame nel Parlamento concernente la riforma della Pubblica Amministrazione che riguarda anche le Camere di Commercio e che, per queste, è culminata con l'adozione del D.Lgs. 219/2016 di riforma. L'analisi del contesto esterno verrà rappresentato facendo stretto riferimento all'articolazione delle principali aree strategiche definite all'interno del mandato della Camera di Commercio. Ciò al fine di rendere funzionale la lettura delle informazioni presentate in questa sezione alla interpretazione dei risultati di performance esplicitati successivamente secondo le medesime aree strategiche.



Elementi importanti che hanno in ogni caso influenzato le scelte sono state il rinnovo degli organi di indirizzo e l'avvio del processo di accorpamento con la Camera di Commercio di Pescara, avviato nel mese di maggio 2015 poi perfezionato con l'istituzione della Camera di Commercio di Chieti Pescara come da DM 25/09/2015 costituita poi il 29/12/2017.

In primo luogo è importante accennare alle ripercussioni di altri soggetti istituzionali nell'attività camerale. E' bene, infatti, sottolineare che anche l'evoluzione normativa influenza l'attività dell'Ente; ci si riferisce in particolare ai vincoli di finanza pubblica, in specie quelli relativi al blocco del turnover esteso anche alle aziende speciali e, per effetto del processo di riorganizzazione dell'intero sistema camerale, esteso ad ogni forma di rapporto di lavoro; tale blocco, tuttavia, non sempre consente un efficace avvicendamento del personale indispensabile per perseguire i propri obiettivi. Altre volte le norme, al fine di dare impulso alla ripresa economica, influenzano il tasso di natalità/mortalità delle imprese che si ripercuote sul Registro delle Imprese o anche sul deposito di brevetti e marchi. Inoltre la stessa Riforma Madia che ha riguardato da vicino anche il sistema delle Camere di Commercio ha visto, per queste, a fine hanno l'emanazione del Decreto Legislativo di riforma del sistema delle Camere di Commercio che ne ha rivisto anche le competenze oltre che la loro organizzazione e la loro dislocazione sulla base di un processo di razionalizzazione delle stesse che, oltre ai processi avviati in autonomia come il caso di Chieti e Pescara, prevede un'analisi, attraverso l'Unione Nazionale delle Camere di Commercio, di tutte le CCIAA e delle rispettive articolazione; tale analisi si è tradotta in un primo Decreto Ministeriale emanato il in un proposta da presentare al competente Ministero dello Sviluppo Economico che contempli un piano ispirato a criteri di efficacia ed efficienza delle Camere di Commercio distribuite sul territorio. Questo ha indotto a vedere l'anno 2016 come un anno di transazioni per capire il ricollocamento del sistema camerale nel quadro delle pubbliche amministrazioni.

Tuttavia la Camera di Commercio di Chieti ha proseguito il proprio processo di sinergie con le Istituzioni locali e con i principali attori dell'economia del territorio di riferimento per creare e consolidare quelle opportunità necessarie per garantire e rafforzare i timidi segnali di ripresa dell'economia attraverso una valorizzazione del territorio e delle proprie peculiarità, dell'assistenza alle imprese e della semplificazione amministrativa. Si pensi alle opportune sinergie con altri soggetti pubblici o privati in materia di regolazione del mercato, ove, comunque, rispetto agli anni passati, sono state registrate evoluzioni positive anche attraverso una sensibilizzazione verso tali soggetti da parte della Camera di Commercio oppure alla continua azione di assistenza e supporto ai SUAP per promuovere uno standard che aiuti il sistema imprese nei relativi adempimenti. Per l'ASPO, invece, sono stati consolidati importanti relazioni con alcuni paesi dei Balcani che possano fungere da volano per incrementare i traffici nei porti di Ortona e Vasto.

Nella tabella che segue si riportano gli andamenti dei principali indicatori economici delle provincie di Chieti Pescara, confrontati con gli analoghi valori registrati a livello regionale e nazionale.

Dati economici nella provincia di Chieti Pescara, in Abruzzo e in Italia

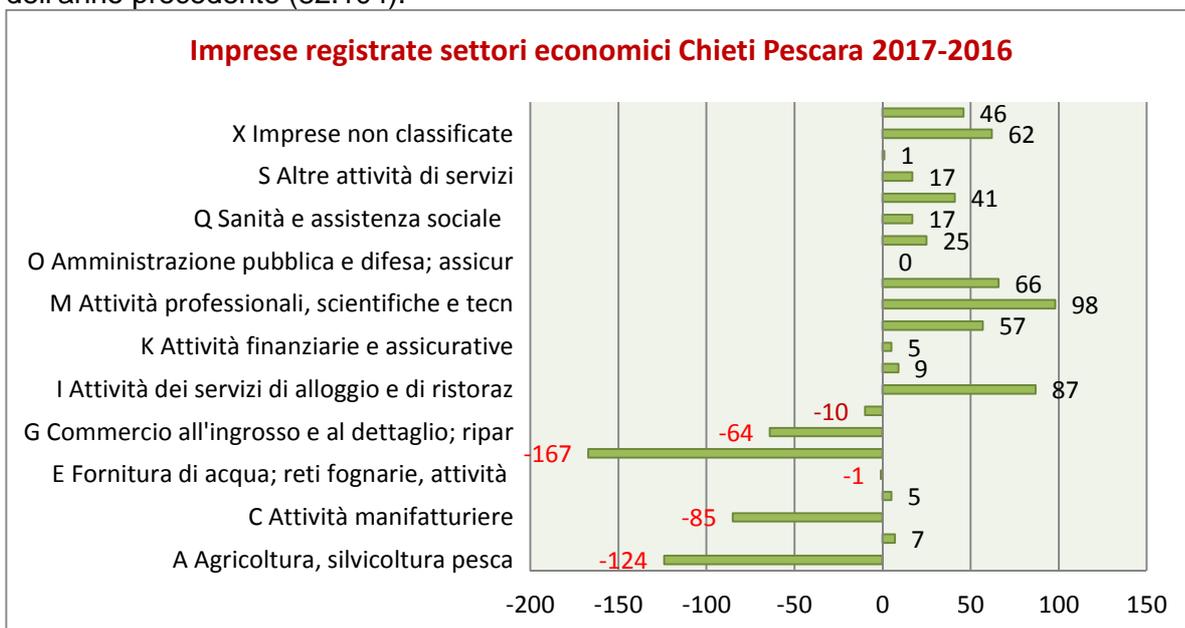
	Chieti	Pescara	Chieti-Pescara	Abruzzo	Italia
valore aggiunto 2014	8.374,70	7.001,50	15.376,20	28.261,20	1.457.859,20
Valore aggiunto 2015	8.585,60	6.979,00	15.564,60	28.490,30	1.485.086,40
valore aggiunto 2016				28.691,00	1.508.665,80
abitanti 2014	392.763	322.759	715.522	1.331.574	60.795.612
abitanti 2015	390.962	321.973	712.935	1.326.513	60.665.551
abitanti 2016	389.169	321.309	710.478	1.322.247	60.589.445
valore aggiunto procapite 2014	21.323	21.693	21.489	21.224	23.980
valore aggiunto procapite 2015	21.960	21.676	21.832	21.478	24.480
valore aggiunto procapite 2016				21.699	24.900
imprese registrate 2015	45.501	36.559	82.060	148.205	6.057.647
imprese registrate 2016	45.272	36.832	82.104	148.161	6.073.763
imprese registrate 2017	45.121	37.029	82.150	148.298	6.090.481
var.% imprese registrate 2017-16	-0,3	0,5	0,1	0,1	0,3
esportazioni 2015	5.242,2	500,4	5.742,6	7.447,2	412.291,2
esportazioni 2016	5.823,8	554,1	6.377,9	8.166,3	417.076,8
var.% esportazioni 2016-15	11,1	10,7	11,1	9,7	1,2
occupati 2015	147.692	106.694	254.386	478.671	22.464.753
occupati 2016	145.976	111.622	257.598	485.338	22.757.838
var.% occupati 2016-15	-1,2	4,6	1,3	1,4	1,3

Fonte: Elaborazione CRESA su dati ISTAT

Di seguito invece si descrive più dettagliatamente l'evoluzione del sistema economico locale.

La dinamica imprenditoriale

Al 31 dicembre 2017 risultano registrate, infatti, nell'omonimo Registro tenuto dalla Camera di Commercio Chieti Pescara 82.150 imprese, lo 0,02% in più rispetto al corrispondente periodo dell'anno precedente (82.104).



L'analisi per settore di attività, mette in evidenza come il comparto Commercio con 20.187 imprese (24,6% del totale) resti quello numericamente più consistente, se pur in presenza di una ulteriore contrazione pari a 64 unità. A seguire, il settore dell'agricoltura che rappresenta il 20,9% delle imprese, pure esso con un lieve saldo negativo di 124 unità, il comparto delle costruzioni (11,7%) con un calo di 167 unità e l'industria in senso stretto (8,6%) con un saldo negativo di 85 unità.

Con riferimento all'articolazione per tipo di forma giuridica adottata dalle imprese, rispetto all'analogo periodo dell'anno precedente l'incidenza percentuale delle società di capitale sullo stock delle imprese registrate è al 22,9% (20,7% il valore del 2015).

Il peso delle ditte individuali, pur rappresentando ancora la forma giuridica predominante, è passato dal 61,6 al 60,8 punti percentuali (62,4% nel 2015).

Le società di persone con il 13,9% e le altre forme con il 2,4% invece continuano a registrare un trend più orientato alla stazionarietà.

Passando ad esaminare i dati di flusso, si evidenzia come il saldo nati-mortalità aziendale, valore ottenuto dalla differenza tra iscrizioni e cancellazioni nell'anno 2017 evidenzi, se pur poco marcato, il segno positivo (17 unità). Il tasso di sviluppo¹, di conseguenza, ha presentato un conseguente valore di circa 0,02%.

Imprese registrate, iscrizioni, cessazioni, saldo e tassi di natalità, mortalità, sviluppo – Anno 2017									
Settore di attività	Registrate al 31.12.16	Registrate al 31.12.17	Iscrizioni	Cessazioni	Saldo	Tasso di natalità	Tasso di mortalità	Tasso di sviluppo	
A Agricoltura, silvicoltura pesca	17.303	17.179	529	708	-179	3,1	4,1	-1,0	
B Estrazione di minerali da cave e miniere	56	63	2	0	2	3,2	0,0	3,2	
C Attività manifatturiere	7.157	7.072	201	373	-172	2,8	5,3	-2,4	
D Fornitura di energia elettrica, gas, vapore	163	168	1	2	-1	0,6	1,2	-0,6	
E Fornitura di acqua; reti fognarie, attività	187	186	0	9	-9	0,0	4,8	-4,8	
F Costruzioni	9.740	9.573	307	542	-235	3,2	5,7	-2,5	
G Commercio all'ingrosso e al dettaglio; ripar	20.251	20.187	768	1.267	-499	3,8	6,3	-2,5	
H Trasporto e magazzinaggio	1.809	1.799	28	82	-54	1,6	4,6	-3,0	
I Attività dei servizi di alloggio e di ristoraz	5.398	5.485	165	346	-181	3,0	6,3	-3,3	
J Servizi di informazione e comunicazione	1.459	1.468	68	83	-15	4,6	5,7	-1,0	
K Attività finanziarie e assicurative	1.441	1.446	78	103	-25	5,4	7,1	-1,7	
L Attività immobiliari	1.580	1.637	44	54	-10	2,7	3,3	-0,6	
M Attività professionali, scientifiche e tecn	2.188	2.286	154	143	11	6,7	6,3	0,5	
N Noleggio, agenzie di viaggio, servizi di sup	2.359	2.425	147	152	-5	6,1	6,3	-0,2	
O Amministrazione pubblica e difesa; assicur	1	1	0	0	0	0,0	0,0	0,0	
P Istruzione	395	420	24	12	12	5,7	2,9	2,9	
Q Sanità e assistenza sociale	503	520	10	19	-9	1,9	3,7	-1,7	
R Attività artistiche, sportive, di intrattenim	1.101	1.142	34	46	-12	3,0	4,0	-1,1	
S Altre attività di servizi	3.690	3.707	139	201	-62	3,7	5,4	-1,7	
T Attività di famiglie e convivenze come dat		1	1	0	1	100,0	0,0	100,0	
X Imprese non classificate	5.323	5.385	1.767	308	1.459	32,8	5,7	27,1	
Totale	82.104	82.150	4.467	4.450	17	5,4	5,4	0,0	

Ad una valutazione settoriale per comparto, si deve registrare di nuovo una emorragia d'impresе riferibile a quasi tutti i comparti; i dati più incidenti sono imputabili al settore commercio che perde 499 unità con un tasso di sviluppo pari a -2,5%; di segno ancora negativo anche la dinamica che ha riguardato il settore delle costruzioni, con -235 unità (pari a -2,5%), e quello dell'industria in senso stretto che perde -172 imprese (-2,4%) e quello dell'agricoltura che perde -179 imprese (-1%).

Tra le attività di segno positivo sono per le attività professionali (0,5%) e l'istruzione (2,9%), mentre per le Attività immobiliari risulta un calo pari a -0,6%, per le attività di Noleggio, agenzie di viaggio, servizi di supporto alle imprese -0,2% e altre attività di servizi (-1,7%). Vi è da notare che il maggior saldo positivo è costituito da imprese non classificate con un aumento netto di 1.459 unità (27,1%).

¹ Il tasso di sviluppo è dato dal rapporto tra il saldo iscrizioni-cessazioni rilevate nel periodo e lo stock delle imprese registrate all'inizio del periodo considerato.

Con specifico riferimento al comparto artigiano, che rappresenta il 19,4% del totale delle imprese, le risultanze dell'anno 2017 evidenziano una conferma della tendenza alla contrazione generale. La presenza femminile nelle imprese del territorio di Chieti e Pescara risulta del 30,3%, valore di poco superiore a quello regionale (29,9%) e a quello nazionale (27,6%).

Il valore aggiunto e il Pil pro capite

Il valore aggiunto è l'aggregato che fornisce una misura quantitativa della ricchezza prodotta dal sistema economico di un determinato territorio.

Nel 2015 il valore aggiunto prodotto dal sistema economico delle province di Chieti Pescara è risultato pari a 15.564 milioni di euro, vale a dire il 54,6% del valore aggiunto abruzzese.

L'analisi settoriale mostra come il 70,6% del valore aggiunto sia prodotto dal settore del commercio e dei servizi, il 18,8% dall'industria, il 5,3% dalle costruzioni e il 2,3% dal comparto agricolo.

I dati relativi al Pil pro capite, indicatore che consente di valutare la reale condizione media di distribuzione della ricchezza, evidenziano un lieve calo del Pil regionale (-0,2%) nella seconda parte dell'anno 2011, in controtendenza rispetto al risultato italiano (+0,4%). Sull'andamento del Pil regionale ha inciso positivamente quello degli scambi con l'estero, sebbene in misura insufficiente a compensare il calo della domanda interna, sintomo della cautela che impronta i comportamenti di consumo della società, influenzata dalla debolezza del reddito disponibile, dall'incertezza delle prospettive occupazionali e dalle difficoltà di accesso al credito.

Nel 2015 il valore pro capite di Chieti e Pescara risulta di 21.832 euro, mentre la medio nazionale si è attestata a 24.480 euro.

Rispetto all'anno precedente tale indicatore ha registrato una variazione positiva del 1,6%, valore decisamente superiore al dato regionale (1,2%) e minore a quello nazionale (2 %).

Il commercio estero

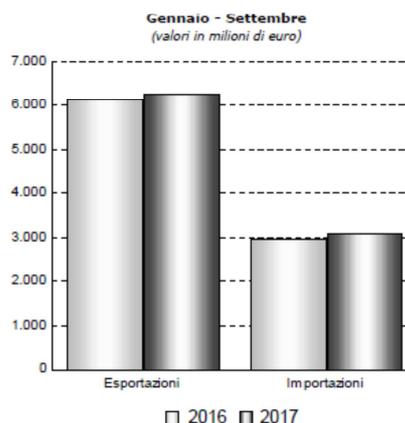
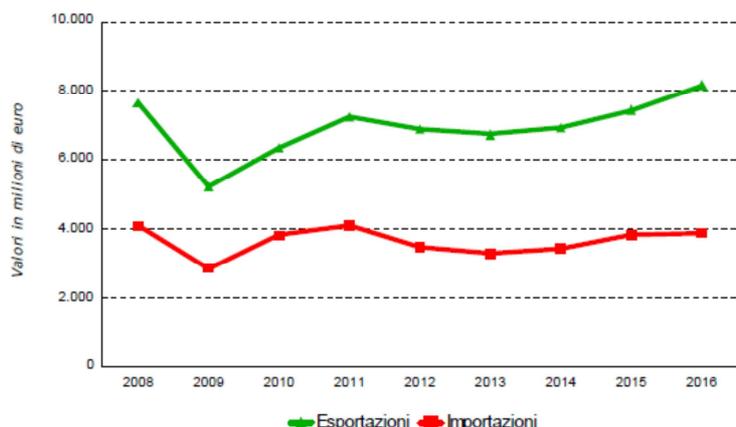
L'export abruzzese conferma anche nel 2016 una capacità di crescita superiore alla media nazionale. Le province di Chieti e di Pescara continuano ad essere quella che contribuisce in misura maggiore all'export della regione Abruzzo, rappresentando circa il 78,1% del totale, conquistando un'ulteriore seppure minima quota rispetto al 77,1% dell'anno precedente.

Interscambio commerciale Abruzzo - Mondo	2012	2013	2014	2015	2016	2016 Gen-Set	2017 Gen-Set
Valori (migliaia di euro)							
Esportazioni	6.900.498	6.732.923	6.933.879	7.447.215	8.166.658	6.130.592	6.271.893
Importazioni	3.470.843	3.308.773	3.439.179	3.821.427	3.895.778	2.938.685	3.113.101
Saldi	3.429.655	3.424.150	3.494.699	3.625.788	4.270.880	3.191.907	3.158.792
Saldi normalizzati in percentuale (a)	33,1	34,1	33,7	32,2	35,4	35,2	33,7
Saldi (variazioni assolute)	280.852	-5.504	70.549	131.089	645.092	591.069	-33.115
Variazioni percentuali sul corrispondente periodo dell'anno precedente							
Esportazioni	-4,8	-2,4	3,0	7,4	9,7	12,1	2,3
Importazioni	-15,3	-4,7	3,9	11,1	1,9	2,4	5,9

Sono le industrie della provincia di Chieti a generale la quota più consistente del valore dell'export regionale, grazie ad una forte presenza nella provincia di imprese internazionali nel settore automotive, che nel 2016 arrivano a produrre il 43,2% del fatturato estero regionale. Gli altri settori manifatturieri non fanno osservare variazioni di rilievo.

Interscambio commerciale dell'Italia per regione: Abruzzo

(totale merci)



Nel 2016 nel territorio abruzzese le vendite all'estero hanno registrato un incremento costante. Il nostro sistema economico ha realizzato esportazioni per 8.166 milioni di euro (Elaborazione CRESA su dati ISTAT), con un aumento del 17% rispetto al 2010 (+14,7% il dato regionale e +11,4% quello nazionale).

Principali prodotti esportati e importati (valori in migliaia di euro)	2014	2015	2016	2016 Gen-Set	2017 Gen-Set
Esportazioni (b)					
291 - Autoveicoli	2.653.034	3.107.024	3.529.091	2.627.715	2.693.950
293 - Parti ed accessori per autoveicoli e loro motori	339.488	375.591	371.195	286.117	312.326
289 - Altre macchine per impieghi speciali	330.424	291.118	367.942	257.049	225.591
212 - Medicinali e preparati farmaceutici	240.973	246.906	255.651	188.686	223.823
281 - Macchine di impiego generale	327.254	312.549	297.220	228.180	194.727
261 - Componenti elettronici e schede elettroniche	74.079	164.034	200.199	151.776	155.840
221 - Articoli in gomma	231.863	213.751	213.587	160.268	168.219
282 - Altre macchine di impiego generale	54.851	107.430	151.894	126.591	156.805
231 - Vetro e di prodotti in vetro	257.136	258.467	249.498	194.251	165.401
107 - Prodotti da forno e farinacei	154.465	176.778	177.916	130.469	127.882
Importazioni (b)					
293 - Parti ed accessori per autoveicoli e loro motori	257.906	338.108	484.197	338.995	303.302
291 - Autoveicoli	272.743	311.335	272.007	200.181	270.594
201 - Prodotti chimici di base, fertilizzanti e composti azotati, materie plastiche e gomma si..	266.440	264.233	246.250	186.512	238.191
171 - Pasta-cartta, carta e cartone	141.651	146.715	122.928	93.794	157.337
281 - Macchine di impiego generale	237.157	267.467	227.846	176.772	144.484
221 - Articoli in gomma	122.555	130.689	144.201	109.242	114.518
205 - Altri prodotti chimici	111.913	132.932	126.212	93.561	103.141
011 - Prodotti di colture agricole non permanenti	86.874	116.808	113.451	97.563	103.967
273 - Apparecchiature di cablaggio	94.441	133.763	120.048	95.558	89.595
104 - Oli e grassi vegetali e animali	80.344	59.811	108.397	77.855	81.755

Fonte: elaborazioni ICE su dati ISTAT.

(a) Il saldo normalizzato è dato dal rapporto fra il saldo commerciale e la somma di esportazioni e importazioni.

(b) Gruppo Ateco 2007 - Graduatoria secondo l'ultimo periodo della serie.

L'andamento tornato positivo ha riguardato la quasi totalità dei comparti, con esclusione dei settori Prodotti dell'agricoltura della caccia e della silvicoltura (-7,7%), Prodotti tessili abbigliamento pelli e accessori (-15,1%) e Prodotti editoria audio-visivi e attività radiotelevisive (-23,4%).

Pur a seguito della dinamica positiva anche delle importazioni (+1,9% rispetto al 2015), il saldo import-export è risultato comunque positivo per ben 4.270,8 milioni di euro.

La prima riflessione è che le imprese del nostro territorio stanno aumentando in modo sistematico la loro presenza sui mercati emergenti dove si concentra il 50% della ricchezza mondiale prodotta. A distanza due anni si è raddoppiata le esportazioni in Cina, anche la presenza delle imprese nei Paesi come Stati Uniti ed Europa sono sensibilmente aumentati. Gli investimenti sui macchinari e in formazione favoriti da Industria 4.0, che di fatto è il più importante Piano industriale degli ultimi

trenta anni in Italia potrebbero a questo punto rendere ancora più consistente la crescita internazionale delle nostre imprese.

Il mercato del lavoro

La struttura e il livello occupazionale sono rilevati dall'Istat con l'Indagine annuale sulle Forze di Lavoro. A livello provinciale i dati sono elaborati annualmente e vengono diffusi con riferimento ai valori medi annuali.

Nel 2016 l'Abruzzo, pur scontando alcune differenziazioni a livello territoriale, ha mostrato nel suo complesso un incremento dello 0,8% tendenze fortemente simili a quelle medie nazionali, ma pari alla metà del Mezzogiorno.

In Abruzzo gli occupati sulla Forza Lavoro 15 anni e oltre ammontano a 552 mila unità, circa 4.000 in più rispetto al 2015, di cui 324,2 mila sono maschi e 227,8 mila femmine: la spinta della componente femminile è stata particolarmente robusta (41,3%).

Il confronto con l'anno 2015 mostra un modesto aumento degli occupati nell'ordine dello 0,8% nel dettaglio si nota che L'Aquila e Pescara risulta un aumento rispettivamente di 1,9% e 5,3% mentre una controtendenza su Teramo e Chieti rispettivamente di -2,5% e -1%.

Nella tabella degli occupati sulla Macrosettori economici nel dettaglio si può considerare che il 62,4% del totale è occupato nel comparto dei servizi, il 23,4% nell'industria, l'8,6% nelle costruzioni e il 5,6% in agricoltura.

La dinamica negativa, ha interessato soprattutto il comparto dei servizi e delle costruzioni.

Classe di 15 anni e più								
Occupati (migliaia) Macrosettori economici, posizione professionale - prov. (anni)								
2016								
Ateco 2007	TOTALE	agricoltur a. silvicoltur a e pesca	TOTALE INDUSTRI A (b-f)	TOTALE INDUSTRI A ESCLUSE COSTRUZ IONI (b- e)	costruzion i	totale servizi (g- u)	commerci o, alberghi e ristoranti (g,i)	altre attività dei servizi (j-u)
Territorio								
Italia	22757,838	884	5944,913	4541,187	1403,727	15928,924	4636,461	11292,463
Abruzzo	485,338	27,215	155,212	113,635	41,577	302,911	96,626	206,285
Pescara	111,622	2,874	31,001	20,277	10,724	77,747	24,263	53,484
Chieti	145,976	15,824	51,832	44,256	7,576	78,319	29,329	48,99

Dati estratti il 01 feb 2018, 16h17 UTC (GMT), da I.Stat

italia	1,287842	4,656109	-0,51671	0,745422	-4,59975	1,774389	2,335876	1,543853
abruzzo	1,373682	3,215139	0,172667	0,628328	-1,07271	1,823638	3,700867	0,944325
pe	4,4149	-9,08142	2,832167	3,249988	2,051473	5,543622	-1,92474	8,933513
ch	-1,17554	31,18049	-1,69972	0,546819	-14,8231	-7,36858	0,797845	-12,2576
abruzzo		5,607432	31,98019	23,41358	8,566607	62,41238	19,90901	42,50337
pe		2,574761	27,7732	18,16577	9,607425	69,65204	21,73675	47,91529
ch		10,84014	35,50721	30,31731	5,189894	53,65197	20,09166	33,56031

In Abruzzo le persone in cerca di occupazione sono diminuite di 2 mila unità rispetto al 2015, passando da 69 a 67 mila unità. In tutte le aree del paese le persone in cerca di lavoro nell'ultimo decennio sono aumentate progressivamente, nel 2015 questa tendenza ha subito una battuta d'arresto a quasi tutti il territorio nazionale.

Il tasso di disoccupazione (cioè il rapporto tra le persone in cerca di occupazione e la popolazione in età 15-64 anni), è sceso all'8,7% (10,1% nel 2010) contro una media regionale dell'8,5% e

nazionale dell' 8,4%. Scomponendo il tasso di disoccupazione per sesso, si rileva come per la componente femminile sia più difficile l'accesso al mondo del lavoro.

Il tasso di disoccupazione femminile, infatti, è pari ad 11,3% a fronte del 7,0% registrato per la componente maschile, ma comunque notevolmente inferiore rispetto al valore dell'anno 2010 attestatosi a 14,8%.

FORZE DI LAVORO, OCCUPATI E DISOCCUPATI (valori assoluti in migliaia)						
Anno	Occupati	Persone in cerca di occupazione	Forze di Lavoro	Occupati	Persone in cerca di occupazione	Forze di lavoro
Abruzzo			Mezzogiorno			
2013	486	62	548	5.901	1.447	7.348
2014	476	68	544	5.856	1.526	7.382
2015	479	69	548	5.950	1.432	7.383
2016	485	67	552	6.051	1.476	7.527
Centro-Nord			Italia			
2013	16.289	1.622	17.911	22.191	3.069	25.259
2014	16.423	1.710	18.133	22.279	3.236	25.515
2015	16.514	1.601	18.115	22.465	3.033	25.498
2016	16.707	1.536	18.243	22.758	3.012	25.770

Fonte: elaborazioni su dati Istat

Il turismo

Le rilevazioni effettuate dall'Assessorato al Turismo della Regione Abruzzo per l'anno 2011 mostrano che il totale delle presenze turistiche è stato pari a 7,4 milioni di unità, con un lieve incremento (+1,6%) rispetto all'anno precedente; per la provincia di Chieti il rapporto percentuale delle presenze turistiche rispetto al totale delle presenze turistiche registrate in Abruzzo si attesta a 17,4%, lievemente aumentato rispetto all'anno 2010 (17,3%).

Rispetto all'anno precedente si rileva pertanto un incremento nelle presenze, sia per le presenze turistiche italiane in termini relativi pari a +0,5% sia per le presenze turistiche straniere, valore ben più marcato, pari a +20,6%.

L'indagine inoltre ha rilevato, rispetto all'anno 2010, la preferenza dei turisti alle strutture extralberghiere (+5,1%) rispetto a quelle alberghiere (+0,6%).

Questa regione ha sempre attratto i turisti grazie alla sua invidiabile stagione nevosa e alla sua Costa, ma se prima la maggioranza di essi proveniva dall'Europa oggi è pronta a recepire un turismo internazionale. I motivi che inducono i turisti a scegliere l'Abruzzo sono molteplici, ma indubbiamente al primo posto è la gastronomia, definita eccellente dalla montagna al mare; seguono i vini e la sua varietà nota in ogni zona specie in provincia di Chieti, dove sono molto seguiti i "wine tour", in alcuni casi associati a corsi di cucina. La Costa dei Trabocchi con i suoi 40 Km sono caratterizzati da quelle che prima erano le capanne dei pescatori dove oggi si stagliano locali con panorami mozzafiato. Quello che si tenta di realizzare è un turismo partecipato e sostenibile, che integra il settore recettivo e il commercio; La realizzazione della pista ciclabile lungo la Costa sicuramente darà maggiore impulso sia all'economia che al turismo.

2.2 L'Amministrazione

Nell'ambito della propria attività di gestione la Camera di Commercio si caratterizza in funzione di una struttura piramidale al cui vertice è posto il Segretario Generale. Il Segretario Generale, oltre ad essere il capo del personale, assume anche la figura di direttore generale con i compiti e le prerogative fissate, tra l'altro, dall'art. 16 del D.Lgs. 30 marzo 2011 n. 165 e riportate nel Regolamento di Organizzazione degli Uffici e dei Servizi. Al Segretario Generale afferiscono direttamente gli uffici di staff caratterizzati dall'espletamento di funzioni strettamente correlate agli organi di indirizzo politico. La struttura consta di tre aree dirigenziali, a cui sono preposti altrettanti dirigenti che, sotto la supervisione ed il coordinamento del Segretario Generale, esercitano le funzioni indicate nell'art. 17 del D.Lgs. 30 marzo 2011 n. 165 e riportate nel Regolamento di Organizzazione degli Uffici e dei Servizi. Le Aree dirigenziali attengono, rispettivamente, all'Amministrazione, all'Anagrafe delle Imprese ed al Monitoraggio e Regolazione del Mercato. Le aree dirigenziali afferiscono a settori omogenei di attività al fine di permettere la specializzazione e l'approfondimento delle tematiche di rispettiva competenza per divenire in ogni settore interlocutore attendibile e privilegiato nel quadro delle istituzioni di riferimento del sistema imprese. Ciascuna area dirigenziale si compone di Servizi e Uffici, classificate in relazione alle attribuzioni più o meno omogenee, a capo dei quali è preposto un Responsabile di Servizio o di Ufficio. I responsabili dei Servizi/Uffici rivestono anche la funzione di responsabili dei procedimenti di competenza operando, comunque, mediante la supervisione dei Dirigenti che ne fissano preventivamente le procedure da seguire e si sostituiscono ai responsabili stessi in caso di inerzia. Nella Camera di Commercio di Chieti, infine, risulta istituita una sola posizione organizzativa attinente i servizi finanziari, che come previsto dall'art. 8 del CCNL 31 marzo 1999, gode di maggiore autonomia rispetto ai Servizi/Uffici. La distribuzione di personale suddiviso per categoria e per sesso è la seguente:

Profilo	Personale al 01/01/17		Personale al 28/12/17 (*)	
	Maschi	Femmine		
Segretario Generale		1		1
Dirigenza	1	2	1	2
Categoria D	5	5	5	5
Categoria C	13	20	13	20
Categoria B	2		1	
Categoria A	1		1	
TOTALE	22	28	21	28

(*) Data di estinzione della CCIAA di Chieti, dal 29/12/2017 il personale è confluito nella Camera di Commercio Chieti Pescara ai sensi dell'art. 3 del D.M. 25/09/2015

Composizione del personale in servizio per classi di età

età	Maschi	Femmine
30-34	//	//
35-39	2	//
40-44	1	3
45-49	3	7
50-54	4	10
55-59	5	5
60-64	6	3

Totale	21	28
--------	----	----

Età media del personale per profilo

Profilo	Maschi	Femmine
Dirigenti	51	53
D3	56	60
D1	53	56
C	52	51
B3	56	//
B1	//	//
A	60	//

Composizione del personale per anzianità di servizio maturata nella Camera di Commercio

	Maschi	Femmine	Dirigenti	D3	D1	C	B3	B1	A
0-5									
6-10	1	1	2						
11-15	3	4				6			1
16-20	7	8				15			
21-25	4	6	1		5	4			
26-30	3	4	1	3		2	1		
Oltre30	3	5			2	6			
Totale	21	28	4	3	7	33	1	//	1

Particolare importanza, nell'ambito dell'azione camerale, riveste l'Azienda Speciale "Agenzia di Sviluppo", che costituisce lo strumento operativo della Camera per la realizzazione di attività a sostegno del sistema delle piccole e medie imprese.

La distribuzione di personale suddiviso per livello e per sesso è la seguente:

Profilo	Sesso	
	Maschi	Femmine
Direttore (*)		1
Quadro	1	
I° Livello		
II° livello		1
IV° livello		1
TOTALE	1	3

(*) Coincidente, sino al 29/12/2017, con il Segretario Generale della CCIAA

L'azienda speciale "ASPO", invece, non ha personale, le attività di competenze vengono svolte dal Segretario Generale, in qualità di Direttore, con il supporto delle strutture camerali.

La distribuzione del personale per funzione non ha subito variazioni rispetto agli anni precedenti.

La dinamica del personale ha subito variazioni in diminuzione, come indicato nella tabella di cui sopra per 4 unità di personale, una ulteriore unità di personale è cessata dal servizio dal

14/02/2017. Tuttavia sono stati incrementati i comandi presso altri Enti su istanza del personale, complessivamente l'Ente ha 5 unità di personale in comando (2 nella categoria D – di cui 1 in D3 e 1 in D1 e 3 nella categoria C).

La minore disponibilità di risorse umane è stata compensata con una sapiente attività di riorganizzazione degli uffici e delle competenze operata dal Segretario Generale sentiti i Dirigenti di Area.

L'Amministrazione ha anche perseguito l'obiettivo della formazione continua del personale per rispondere pienamente alle esigenze dell'utenza.

Infine nell'anno 2016 non si sono registrati eventi particolari che possano inficiare l'assenza di situazioni di rischio a conferma di quanto emerso all'analisi in precedenza in materia di stress-lavoro correlato già condotta nell'anno 2013, nonché dall'indagine sul benessere organizzativo già condotta e pubblicata sul sito nell'apposita sezione dell'Amministrazione trasparente.

L'amministrazione - Le risorse economiche impiegate

Evidenza principali fatti di gestione intervenuti nel secondo semestre 2017.

In data 29 dicembre 2017 è nata la nuova Camera di Commercio di Chieti Pescara con l'unificazione delle due Camere di Chieti e di Pescara, pertanto i fatti di gestione relativi al secondo semestre 2017 si riferiscono al periodo dall'1/7/2017 al 28/12/2017, data di cessazione della Camera di Commercio di Chieti.

Con le Deliberazioni del Consiglio Camerale n. 10 del 18/7/2017 questa Camera ha provveduto, secondo le disposizioni legislative, ad aggiornare il Preventivo economico 2017.

L'aggiornamento ha evidenziato le seguenti situazioni:

Aumento dei proventi correnti per € 1.022.611,29 che, di conseguenza, sono passati da € 5.497.038,47 a € 6.519.649,76;

Aumento degli oneri correnti per € 990.010,39.

Di cui personale	- €	17.149,76
Funzionamento	+€	5.768,14
Interventi economici	+€	697.925,80
Ammortamenti e accantonamenti	+€	303.466,21

Diminuzione del Disavanzo economico previsto per € 76.922,38 che porta lo stesso a € 652.066,72;

Aumento degli oneri per gli investimenti per € 186.000,00.

L'aumento dei proventi e di conseguenza degli oneri è dato dall'incremento del 20% del Diritto annuale per il finanziamento di progetti specifici.

Consuntivo dei Proventi, degli Oneri e degli Investimenti (Allegato n. 1)

Analisi degli scostamenti.

Nella tabella del Consuntivo dei Proventi ed Oneri e degli Investimenti (allegato n. 1 alla presente) si evidenziano gli scostamenti tra il preventivo economico aggiornato al 31/07/2017 e il consuntivo al 28/12/2017.

Il conto economico si chiude con un avanzo di € 235.316,76 rispetto a un disavanzo previsto di € 652.066,72 con uno scostamento pari a 887.383,48.

Si rileva che il risultato economico positivo appare come conseguenza di una sostanziale contrazione degli oneri correnti rispetto a quanto preventivato (€ 627.073,01), da una diminuzione dei proventi correnti (€ 513.220,72), da una diminuzione del saldo della gestione finanziaria (€ 5,94), da un consistente saldo positivo della gestione straordinaria (€ 774.716,83) e da un saldo negativo delle svalutazione dell'attivo patrimoniale (€ 1.179,70).

I principali scostamenti sono dovuti:

-minori roventi correnti per un importo pari a € 513.220,72;

- minori oneri correnti per un importo pari a € 627.073,01
- maggiori proventi straordinari per € 1.333.390,23
- maggiori oneri straordinari per € 558.673,40;
- maggiori oneri per rettifica attività finanziaria/patrimoniale per € 1.179,70.

A) Proventi correnti

I minori proventi correnti sono dovuti:

- al decremento complessivo delle poste del diritto annuale per € 366.173,13 dovuto al risconto passivo effettuato per il rinvio delle somme non utilizzate per i progetti finanziati con l'aumento del 20%.
- ad un decremento dei diritti di segreteria per € 8.500,18;
- ad un diminuzione dei proventi per contributi, trasferimenti ed altre entrate per € 32.598,40. Tale decremento è dovuto principalmente al mancato introito da parte della Camera delle giacenze del conto acceso presso la BPER relativo all'intervento a sostegno della nuova microimprenditorialità "Fondo di garanzia Camera di Commercio" in quanto la convenzione è scaduta il 31/12/2016.
- ad una diminuzione dei proventi da gestione di servizi per - € 1.405,68 dovuto ai minori ricavi per le procedure di conciliazione.
- ad un aumento delle rimanenze di magazzino per € 980,27.

B) Oneri correnti

I minori oneri correnti, rispetto a quanto previsto sul preventivo aggiornato, si riferiscono a:

Interventi economici

- ad un minor impiego di risorse per gli oneri previsti per gli interventi economici per un importo di € 482.051,52 in quanto la realizzazione di alcuni interventi non sono stati effettuati e altri sono stati rinviati all'esercizio 2018

Costi di Personale

I costi del personale sono diminuiti di un importo pari a € 15.813,74 e riguardano minori spese per le competenze ordinarie dovute alle minori somme corrisposte al personale in part/time.

Costi di funzionamento

Tali costi sono diminuiti per € 165.562,51 rispetto a quanto previsto sul preventivo aggiornato.

Le prestazioni di servizi sono diminuite di € 93.233,36 le variazioni più significative sono quelle appresso riportate:

Oneri postali	-€	9.268,33
Oneri legali	-€	8.000,13
Oneri per energia elettrica	-€	6.968,66
Oneri riscaldamento e condizionamento	-€	5.366,28
Oneri per la riscossione delle entrate	-€.....	11.831,06
Oneri automazione servizi	-€.....	29.982,32

Gli oneri per il godimento di beni di terzi sono rimasti invariato rispetto a quanto consolidato nell'esercizio precedente;

Gli oneri diversi di gestione hanno registrato una diminuzione di € 18.221,08. La diminuzione più significativa riguarda l'IRAP (-€13.426,50) e gli oneri condominiali (-€1.300,00)

-Gli **Organi istituzionali** hanno subito un decremento, di € 52.572,51 per effetto della gratuità degli incarichi.

Gli ammortamenti e gli accantonamenti sono aumentati complessivamente di € 36.354,76. Ciò per effetto dell'aumento del fondo svalutazione crediti (+€ 41.095,61) e alla diminuzione degli ammortamenti (- €4.740,85).

C) Gestione finanziaria

Per quanto riguarda la gestione finanziaria è rimasta invariata rispetto a preventivo aggiornato.

D) Gestione straordinaria

I maggiori proventi straordinari sono da imputare:

- maggiori crediti accesi da Infocamere relativamente al diritto annuale degli anni 2009/2016 per € 308.800,52
- alla rettifica del fondo svalutazione crediti per € 755.881,27 a seguito delle riscossioni sui ruoli di diritto annuale;
- alla eliminazione di debiti pregressi per € 202.146,59;

I maggiori oneri straordinari riguardano:

- le rettifiche, a deconto dei proventi straordinari, dei debiti e del fondo svalutazione crediti per € 640.666,20. Lo scostamento della svalutazione dell'attivo patrimoniale pari a € 1.179,70 si riferisce alla svalutazione delle partecipazioni camerale, principalmente alla svalutazione della società "Uniontrasporti s.c.a.r.l."

Scostamenti piano investimenti

Lo scostamento del piano degli investimenti si riferisce quasi esclusivamente alla mancata utilizzazione di parte della posta per la manutenzione straordinaria dei fabbricati.

Risorse economiche				
Dati di bilancio Gestione corrente	Consuntivo al 31/12/2014	Consuntivo al 31/12/2015	Consuntivo al 31/12/2016	Consuntivo al 28/12/2017
A) Proventi correnti				
Diritto Annuale	7.582.845,07	5.011.005,99	4.615.977,39	4.249.804,26
Diritto di Segreteria	1.371.823,16	1.403.706,14	1.427.998,31	1.390.549,82
Contributi trasferimenti e altre entrate	212.585,77	334.669,52	231.509,59	288.100,37
Proventi da gestione di beni e servizi	81.383,31	83.590,49	85.328,95	76.994,32
Variazione delle rimanenze	6.707,31	-8.639,05	-4.704,48	980,27
Totale proventi corrente (A)	9.255.344,62	6.824.333,09	6.356.109,76	6.006.429,04
B) Oneri Correnti				
Spese per il personale	2.538.535,8	2.473.092,92	2.477.826,01	2.306.186,22
Spese di funzionamento	2.033.982,66	1.853.576,74	1.605.771,78	1.438.093,12
Spese per interventi economici	2.432.569,15	1.459.760,41	1.340.268,29	1.091.461,00
Ammortamenti e accantonamenti	2.657.323,63	1.777.535,88	1.679.274,49	1.763.332,29
Totale Oneri Correnti (B)	9.662.411,24	7.563.965,95	7.103.140,57	6.599.072,63
Risultato Gestione Corrente (A-B)	-113.736,11	-739.632,86	-747.030,81	-592.643,59

Nella tabella successiva sono riportati i dati rilevanti delle partecipazioni detenute dalla Camera, al fine di ancorare l'analisi dei risultati, che sarà oggetto della sezione successiva, anche al contributo che, attraverso le partecipazioni, la Camera dà allo sviluppo dell'economia provinciale:

Partecipazioni azionarie			
DENOMINAZIONE	NUMERO	% quota di possesso	capitale sottoscritto
INFOCAMERE	13.344	0,234%	41.366,40
BORSA MERCI	1	0,013%	299,62
ISNART SOC. CONSORTILE PER AZIONI	756	0,21%	756,00

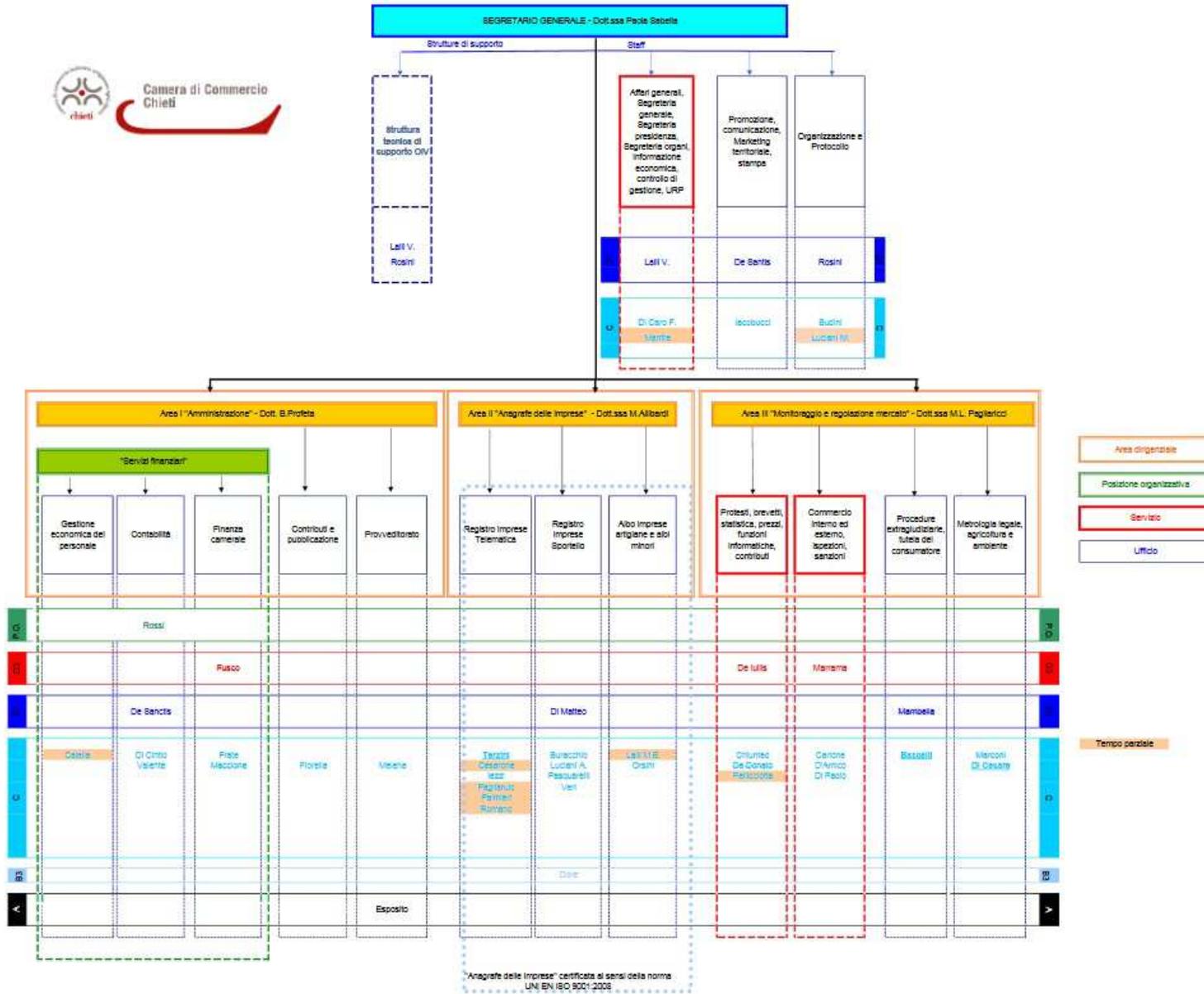
Partecipazioni consortili		
DENOMINAZIONE	% quota di possesso	capitale sottoscritto
FOND. SUP. IST. NUOVE TECNOL. - ITS	20,000%	20.000,00
FLAG COSTA DEI TRABOCCHI	24,000%	7.200,00
GAL COSTA DEI TRABOCCHI	38,667%	58.000,00
SOC.CONS. MAIELLA VERDE A R.L.	6,800%	10.259,00
SOC. CONSORTILE RETECAMERE (dismesso)	0,277%	670,31
SOC. CONSORTILE MISTA IND.LE DEL VASTESE (dismesso)	1,357%	300,00
SOC. CONSORT. TRIGNO SINELLO (dismesso)	10,734%	9.500,00
CONSORZIO CHIETINO ORTONESE (dismesso)	4,000%	4.000,00
DINTEC S.C. a R.L. (dismesso)	0,181%	1.027,07
UNIONTRASPORTI SCARL (dismesso)	0,194%	1.500,00

Le partecipazioni, in ossequio al comma 612 dell'art. 1 Legge 190/2014, sono state razionalizzate con delibera di Giunta del 25/05/2015 n. 21 che ha ratificato la Determinazione d'Urgenza del Presidente n. 7 del 31/03/2015 avente ad oggetto: "Piano di Razionalizzazione delle Società Partecipate dalla Camera di Commercio di Chieti".

L'impegno di risorse che la Camera di commercio ha destinato allo sviluppo di azioni realizzate dalle proprie Aziende Speciali:



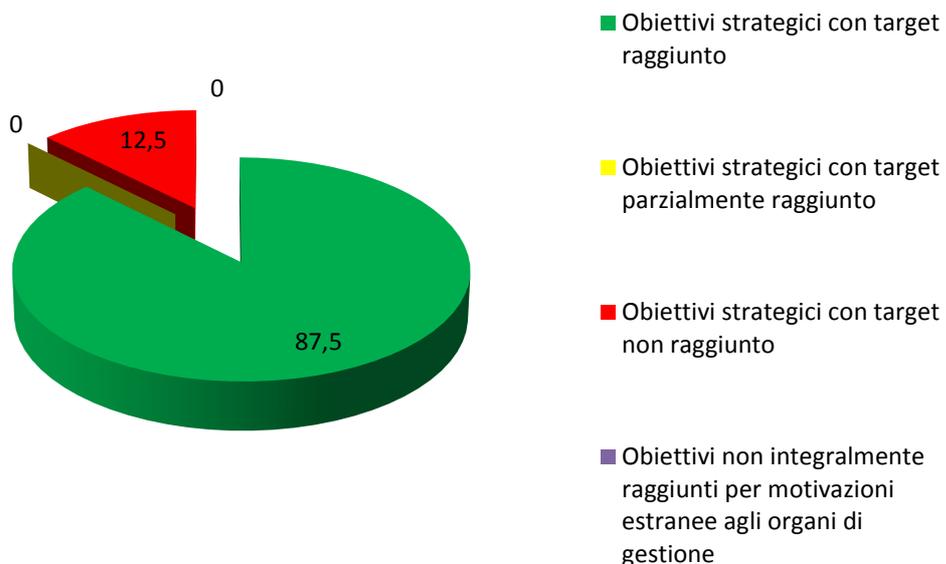
Azienda Speciale			
Nome	Dipendenti al 31/12/2017	Contributo previsto	Contributo effettivo
Azienda Speciale "Agenzia di Sviluppo"	3	€ 180.000,00	€ 180.000,00
Azienda Speciale ASPO	//	€ 50.000,00	€ 50.000,00



2.3 I risultati raggiunti

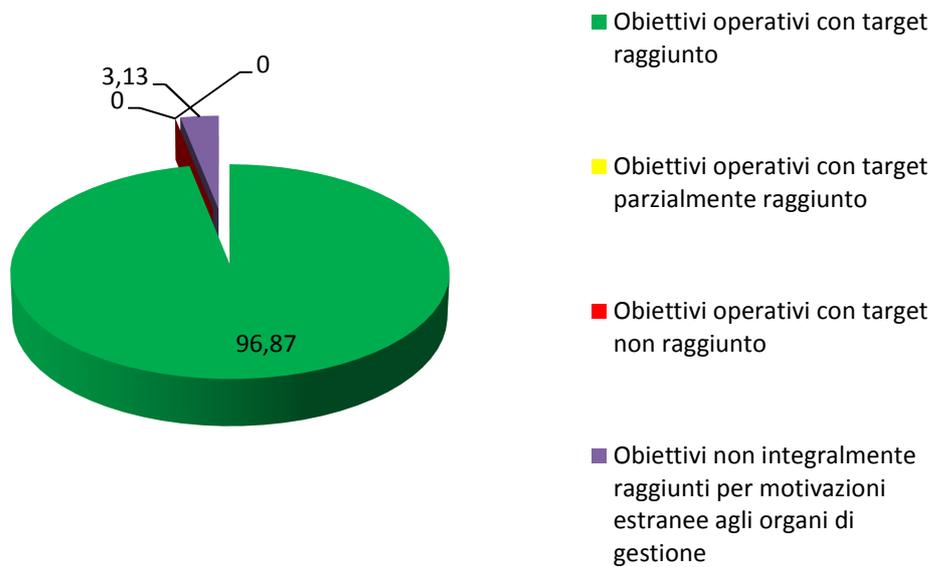
Grado di raggiungimento degli obiettivi strategici pianificati

	Valore assoluto	Valore %
Obiettivi strategici con target raggiunto	7	87,50%
Obiettivi strategici con target parzialmente raggiunto	0	0,00%
Obiettivi strategici con target non raggiunto	1	12,50%
Obiettivi non integralmente raggiunti per motivazioni estranee agli organi di gestione	0	0,00%
Obiettivi strategici totali individuati nel piano della Performance	8	100,00%



Grado di raggiungimento degli obiettivi operativi programmati pianificati

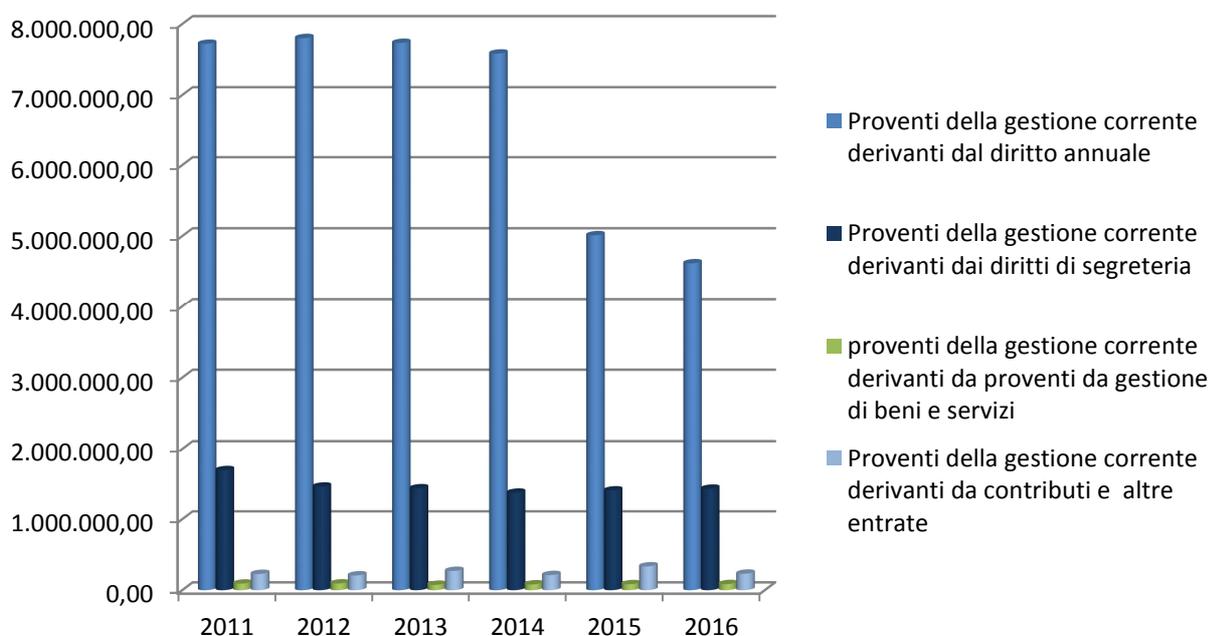
	Valore assoluto	Valore %
Obiettivi operativi con target raggiunto	31	96,87%
Obiettivi operativi con target parzialmente raggiunto	0	6,45%
Obiettivi operativi con target non raggiunto	0	0,00%
Obiettivi non integralmente raggiunti per motivazioni estranee agli organi di gestione	1	3,13%
Obiettivi operativi totali individuati nel piano della Performance	31	100,00%



La dimensione economico-finanziaria: risorse efficienza ed economicità

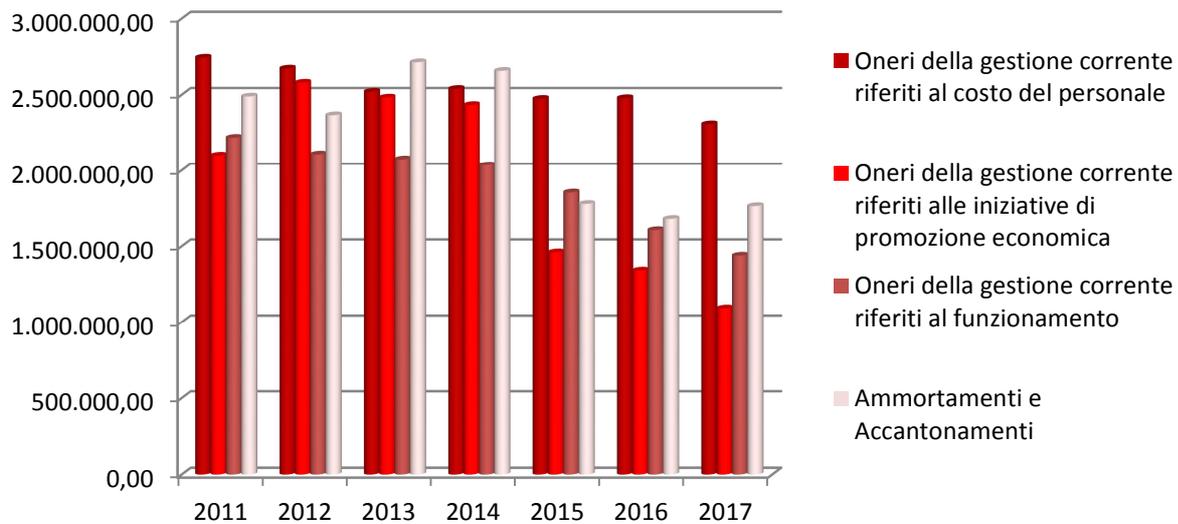
PROVENTI	2011	2012	2013	2014	2015	2016	2017
Proventi della gestione corrente derivanti dal diritto annuale	7.720.015,66	7.801.043,51	7.733.180,31	7.582.845,07	5.011.005,99	4.615.973,39	4.249.804,26
Proventi della gestione corrente derivanti dai diritti di segreteria	1.689.917,13	1.457.879,68	1.433.844,37	1.371.823,16	1.403.706,14	1.427.998,31	1.390.549,82
proventi della gestione corrente derivanti da gestione di beni e servizi	91.822,71	93.828,74	74.551,59	81.383,31	83.590,49	85.328,95	76.994,32
Proventi della gestione corrente derivanti da contributi e altre entrate	228.040,38	207.712,54	270.875,53	212.585,77	334.669,52	231.509,95	288.100,37

Confronto proventi gestione corrente



ONERI	2011	2012	2013	2014	2015	2016	2017
Oneri della gestione corrente riferiti al costo del personale	2.743.609,88	2.672.143,30	2.519.948,11	2.538.535,80	2.473.092,92	2.477.826,91	2.306.186,22
Oneri della gestione corrente riferiti alle iniziative di promozione economica	2.099.910,92	2.579.351,16	2.481.669,70	2.432.569,15	1.459.760,41	1.340.268,29	1.091.461,00
Oneri della gestione corrente riferiti al funzionamento	2.216.968,52	2.107.515,80	2.074.886,24	2.033.982,66	1.853.576,74	1.605.771,78	1.438.093,12
Ammortamenti e Accantonamenti	2.488.608,84	2.365.593,14	2.713.707,07	2.657.323,63	1.777.535,88	1.679.274,49	1.763.332,29

Confronto oneri gestione corrente



2.4 Le criticità e le opportunità

OBIETTIVI STRATEGICI: CRITICITA' E OPPORTUNITA' RILEVATE

Per quanto attiene gli obiettivi strategici non vi è nulla di rilevante da evidenziare rispetto a quanto indicato nelle schede di dettaglio. Allo stesso modo nulla di significativo si rileva rispetto agli obiettivi operativi. Per questi ultimi, in particolare, gli eventuali scostamenti sono stati determinati da fattori esogeni non dipendenti dalla volontà dell'Ente. La buona performance registrata è il frutto di un'attenta programmazione e di un costante monitoraggio che ha permesso di modificare gli obiettivi o di adeguare i target in sede di aggiornamento degli obiettivi stessi. Ciò è stato possibile grazie all'esperienza maturata nel corso degli anni ed all'utilizzo delle nuove regole in materia di misurazione e valutazione che ha definito ruoli e funzioni oltre a scandire i tempi del ciclo della performance.

3. OBIETTIVI : RISULTATI RAGGIUNTI E SCOSTAMENTI

3.1 L'Albero della Performance

La Camera di Commercio di Chieti ha delineato il proprio albero della performance secondo una schema logico rappresentato come segue:

Mandato Istituzionale: perimetro nel quale l'amministrazione può e deve operare sulla base delle sue attribuzioni/competenze istituzionali

Mission: ragione d'essere e l'ambito in cui la CCIAA di Chieti opera in termini di politiche e di azioni perseguite

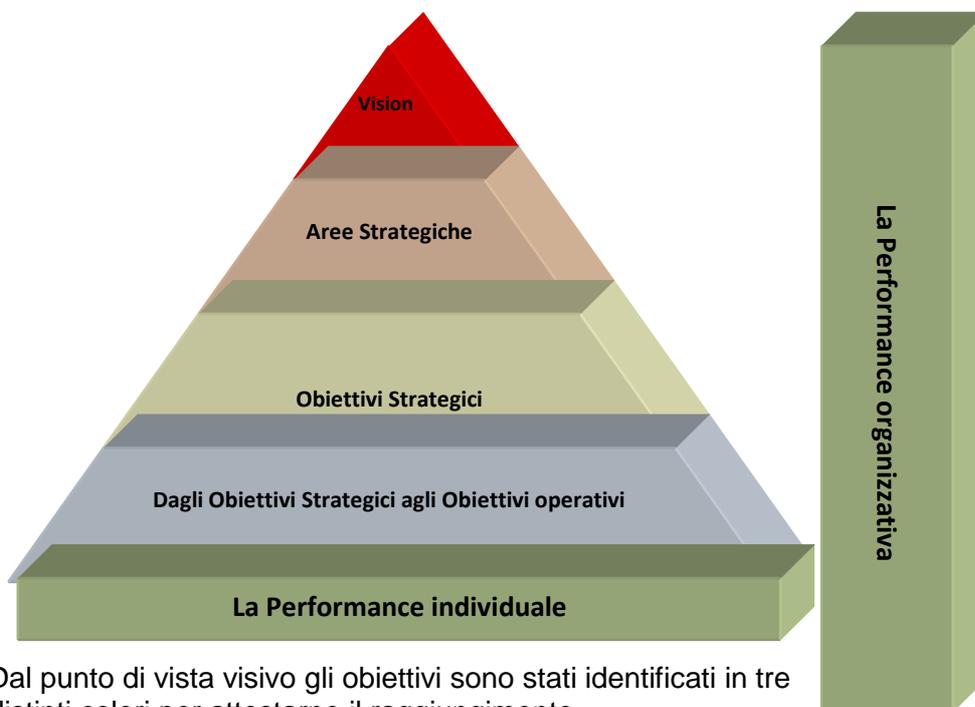
Vision: definizione dello scenario a medio e lungo termine da realizzare, attraverso obiettivi strategici, obiettivi operativi ed azioni facendo leva sui tratti distintivi dell'Ente e del Sistema Camerale nel suo complesso

Aree Strategiche: linee di azione in cui vengono idealmente scomposti e specificati il mandato istituzionale, la missione e la visione. L'area strategica può riguardare un insieme di attività, di servizi o di politiche. La definizione aree strategiche scaturisce da un'analisi congiunta dei fattori interni e dei fattori di contesto esterno. Rispetto alle aree strategiche sono definiti gli obiettivi strategici, da conseguire attraverso adeguate risorse e piani d'azione.

Obiettivi Strategici: descrizione di un traguardo che l'organizzazione si prefigge di raggiungere per eseguire con successo le proprie aree strategiche.

Obiettivi Operativi – Piani Operativi: dettaglio delle azioni necessarie all'implementazione dei programmi strategici e delle relative modalità (risorse umane, risorse economiche, interventi, ecc.)

La Performance Individuale: informazioni sintetiche sul grado di raggiungimento degli obiettivi individuali, garantendo un legame con gli obiettivi strategici della performance organizzativa.



Dal punto di vista visivo gli obiettivi sono stati identificati in tre distinti colori per attestarne il raggiungimento

Raggiunto: >80% parzialmente raggiunto: 60-80% non raggiunto: <60% obiettivo mutato

Non dipendente
dalla volontà degli
organi di gestione

Nei successivi paragrafi 3.1 e 3.2 sono riportate nel dettaglio le percentuali di raggiungimento degli obiettivi

AREA STRATEGICA: COMPETITIVITA' DELLE IMPRESE

Obiettivi Strategici

Obiettivo Strategico 1

Internazionalizzazione



Obiettivo Strategico 2

Ricerca e sviluppo,
innovazione e
trasferimento tecnologico



Obiettivo Strategico 3

Capitale umano e Università



Obiettivi Operativi

Obiettivo operativo 1.1

Assistenza alla creazione di valore
per l'offerta di prodotti e servizi delle
imprese locali nei mercati UE ed
extra-UE



Obiettivo operativo 2.1

Promuovere modelli di sviluppo
orientati alla cultura della tutela della
proprietà industriale, dell'innovazione
ed al trasferimento tecnologico



Obiettivo operativo 3.1

Tavolo regionale orientamento



Obiettivo operativo 1.2

Assistenza alla programmazione e
progettazione europea



Obiettivo operativo 2.2

Innovazione aziendale



Obiettivo operativo 3.2

Formazione



Obiettivo operativo 3.2

Iniziative per la digitalizzazione del
sistema economico



AREA STRATEGICA : COMPETITIVITA' DEL TERRITORIO

Obiettivo Strategico 4

Promozione del territorio e sviluppo dei sistemi locali



Obiettivo Strategico 5

Consolidare il ruolo della camera come authority locale a tutela delle imprese e dei consumatori



Obiettivo Strategico 6

Infrastrutture fisiche, logistiche e di trasporto



Obiettivi Operativi

Obiettivo operativo 4.1

Valorizzazione della Costa dei Trabocchi



Obiettivo operativo 4.2

Progetto Chieti



Obiettivo operativo 5.1

Garantire l'attività di sorveglianza nel campo della metrologia legale e l'attività ispettiva in materia di sicurezza dei prodotti



Obiettivo operativo 5.2

Messa a regime delle procedure afferenti l'Organismo di Composizione della Crisi da Sovraindebitamento



Obiettivo operativo 5.3

Accreditamento dell'organismo di mediazione della Camera di Chieti a svolgere le procedure di conciliazione obbligatoria dell'autorità per l'energia elettrica, il gas e il sistema idrico



Obiettivo operativo 6.1

Promozione programmi di Cooperazione Territoriali nel settore dei Trasporti



Obiettivo operativo 6.2

Studio e realizzazione di un ITS sul settore della nautica e logistica portuale



AREA STRATEGICA: COMPETITIVITA' DELL'ENTE

Obiettivi Strategici

Obiettivo Strategico 7

Miglioramento del grado di qualità e trasparenza



Obiettivo Strategico 8

Efficacia, efficienza e produttività



Obiettivi Operativi

Obiettivo operativo 7.1

Procedure trasparenza



Obiettivo operativo 7.2

Procedure prevenzione corruzione



Obiettivo operativo 8.1

Standard Anagrafe delle imprese



Obiettivo operativo 8.2

Cancellazioni d'ufficio



Obiettivo operativo 8.3

Start up innovative, incubatori e PMI innovative



Obiettivo operativo 8.4

Diffusione procedure



Obiettivo operativo 8.5

Verifica PEC ai sensi della Direttiva 27/04/2015 del Ministero dello Sviluppo Economico d'intesa con il Ministero della Giustizia



Obiettivo operativo 8.6

Messa a regime delle procedure afferenti l'Ufficio AQI



Obiettivo operativo 8.7

Consolidamento efficienza nella gestione dei processi di competenza dell'area amministrativa



Obiettivo operativo 8.8

Efficienza e qualità nella gestione dei processi di competenza dell'area regolazione e tutela del mercato



Obiettivo operativo 8.9

Armonizzazione dei procedimenti afferenti i servizi promozionali, comunicazione, informativa web e social con i corrispondenti servizi della Camera di Pescara



Obiettivo operativo 8.10

Proposta di armonizzazione dei procedimenti e modulistica di competenza dell'Area II "Anagrafe delle imprese" ai fini del processo di accorpamento delle camere di Chieti e di Pescara



Obiettivo operativo 8.11

Armonizzazione dei Regolamenti afferenti all'Area dirigenziale "Monitoraggio e Regolazione del Mercato" con i corrispondenti regolamenti della Camera di Commercio di



Obiettivo operativo 8.12

Armonizzazione della modulistica dei procedimenti afferenti all'Area dirigenziale "Monitoraggio e Regolazione del Mercato" con i corrispondenti regolamenti della Camera di Commercio di Pescara



Obiettivo operativo 8.13

Efficienza U.O. Organizzazione e Protocollo



Obiettivo operativo 8.14

Supporto agli uffici dell'Ente nell'organizzazione di eventi istituzionali e per la gestione del cerimoniale



Obiettivo operativo 8.15

Supporto all'OIV per le attività di controllo strategico



Obiettivo operativo 8.16

Razionalizzazione delle partecipazioni dell'Ente



3.2 Aree strategiche e obiettivi strategici

Nel piano della performance 2017-2019, al fine di adeguare il piano della performance alle indicazioni fornite nelle linee guida per la redazione della relazione sulla performance, gli obiettivi strategici indicati nelle schede di programmazione strategica rappresentano i programmi strategici, i risultati strategici rappresentano gli obiettivi strategici in quanto declinazione ed esplicitazione del programma senza nessuna indicazione del risultato da raggiungere ed il risultato atteso, sempre nel piano della performance, è riportato nell'anagrafica dei KPI.

Area strategica	1 Competitività delle imprese
-----------------	-------------------------------

Obiettivi strategico	Indicatori					Grado di raggiungimento obiettivo strategico (tra 0 e 100%)	Descrizione cause eventuale mancato raggiungimento obiettivo strategico
	Descrizione	Peso	Target Atteso	Valore Consumito	Scostamento rispetto al target		
1) Internazionalizzazione Sostenere e sviluppare il processo di internazionalizzazione e l'accesso delle piccole e medie imprese al mercato comunitario ed ai mercati internazionali.	Accordi Stipulati - l'indicatore misura la percentuale di imprese assistite che hanno concluso accordi	70%	$\geq 20\%$	135%		100%	
	Incremento utenti coinvolti nel processo internazionalizzazione - l'indicatore misura la presenza di nuovi partecipanti alle iniziative sul tema	30%	$\geq 10\%$	156%			
2) Ricerca e sviluppo, innovazione e trasferimento tecnologico Stimolare e rafforzare il processo di trasferimento tecnologico quale strumento per promuovere l'innovazione delle micro e piccole imprese, stimolando e coordinando le possibili sinergie tra i vari ed importanti centri presenti sul territorio.	Partnership - l'indicatore misura la capacità di aggregazione e di coinvolgimento di soggetti istituzionali e non	20%	$\geq 10\%$	100%		80%	
	Copertura l'indicatore misura la percentuale di imprese dei settori individuati assistite	20%	$\geq 10\%$	28,50%			
	Trasferimento l'indicatore misura il numero di imprese assistite che hanno sviluppato nuovi processi di trasferimento tecnologico anche con partnership transnazionali	20%	$\geq 10\%$	10,50%			
	Variazione di depositi di brevetti e registrazione marchi calcolata sulle medie mobili triennali	20%	$\geq 0,1$	-6,78%	100%		
	Sistemi gestionali Imprese assistite che hanno implementato innovazione	20%	$\geq 10\%$	91,89%			
3) Capitale umano e università L'obiettivo è quello di accrescere il capitale umano nel territorio predisponendo un sistema integrato di servizi e strumenti per l'orientamento al lavoro e alla imprenditoria.	Utenza - crescita servizi erogati per l'orientamento all'imprenditoria	50	$\geq 10\%$	-53%	100%	50%	L'attività è stata seguita per conto dell'AS da un funzionario che poi ha rassegnato le dimissioni nel corso dell'anno. Ciò ha compromesso anche il livello di raccolta dei dati
	Percorsi Realizzazione di percorsi formativi	50	≥ 1	16			

Area strategica

2 Competitività del territorio

Obiettivi strategico	Indicatori					Grado di raggiungimento obiettivo strategico (tra 0 e 100%)	Descrizione cause eventuale mancato raggiungimento obiettivo strategico
	Descrizione	Peso	Target Atteso	Valore Consumito	Scostamento o rispetto al target		
<p>4) Promozione del territorio e sviluppo dei sistemi locali</p> <p>I piani formulati prevedono un forte impegno nella promozione del territorio di riferimento che possiede un enorme potenziale attrattivo, ma scarsamente promosso ed utilizzato. Attrattività intesa sia nella dimensione del turismo che degli investimenti. Incrementare l'attrattività del territorio provinciale mediante politiche tese a:</p> <p>a) migliorare la dotazione infrastrutturale del territorio per i settori ad alto potenziale di sviluppo; b) sviluppare centri di eccellenza accademici e di ricerca e sviluppo; c) favorire la trasparenza dei mercati.</p>	Realizzazione iniziative	100	>=5	9		100%	
<p>5) Consolidare il ruolo della Camera come authority locale a tutela delle imprese e dei consumatori</p> <p>L'intervento mira a favorire la diffusione dei servizi di giustizia alternativa e di comportamenti virtuosi fra gli attori del mercato, operando anche nell'ambito della metrologia legale attraverso le verifiche periodiche sugli strumenti di misura e, soprattutto, sulla relativa sorveglianza, nonché attraverso il controllo sulla sicurezza di specifici prodotti e settori.</p>	Gradimento Servizio di Mediazione Camerale (scala da 1 a 5)	25%	>=4,8	4,83		97,92%	
	Strumenti metrici verificati nell'anno corrente rispetto all'anno precedente	25%	>=0,6	0,55	8,33%		
	Procedure A.D.R. gestite nell'anno rispetto a quelle gestite nell'anno precedente	25%	>=0,6	0,69			
	Visite ispettive progetto SVIM	25%	>=5	5			

Obiettivi strategico	Indicatori					Grado di raggiungimento obiettivo strategico (tra 0 e 100%)	Descrizione cause eventuale mancato raggiungimento obiettivo strategico
	Descrizione	Peso	Target Atteso	Valore Consumito	Scostamento rispetto al target		
<p>6) Infrastrutture fisiche, logistiche e trasporti</p> <p>L'obiettivo è quello di promuovere, favorire e stimolare lo sviluppo delle attività marittimo portuale degli scali di Ortona e Vasto, valorizzando il ruolo della ASPO - Azienda Speciale della Camera di Commercio di Chieti per la gestione di Porti di Ortona e Vasto - attraverso la fruizione di fondi diretti dell'Unione Europea</p>	<p>Accesso ai finanziamenti europei – Presentazione dossier candidature</p>	100	>=2	2		100%	

Area strategica

3 Competitività dell'Ente

Obiettivi strategico	Indicatori					Grado di raggiungimento obiettivo strategico (tra 0 e 100%)	Descrizione cause eventuale mancato raggiungimento obiettivo strategico
	Descrizione	Peso	Target Atteso	Valore Consumito	Scostamento rispetto al target		
<p>7) Miglioramento del grado di qualità e trasparenza</p> <p>Miglioramento grado di trasparenza ed integrità, nonché del livello qualitativo delle attività e servizi offerti dalla Camera di Commercio.</p>	<p>Pagine web scaricate</p> <p>(L'indicatore misura la variazione delle pagine scaricate dal sito web istituzionale)</p>	20%	>=10%	20,44%		100%	
	<p>Riduzione cartaceo</p> <p>(L'indicatore tende a verificare il processo di dematerializzazione all'interno dell'Ente)</p>	40%	>=5%	9,36%			
	<p>Visitatori portale e social media</p> <p>(L'indicatore misura l'incremento delle pagine visitate)</p>	20%	>=15%	30,72%			
	<p>Reclami pervenuti</p> <p>(L'indicatore tende a monitorare la variazione dei reclami pervenuti rispetto all'anno precedente)</p>	20%	0	0			
<p>8) Efficacia ed efficienza</p> <p>Prospettiva orientata ad individuare il grado di efficacia e di efficienza con il quale l'ente gestisce e controlla i processi interni mediante l'ottimizzazione di quelli esistenti ed alla definizione di processi attraverso i quali perseguire gli obiettivi strategici</p>	<p>Oneri di funzionamento</p> <p>(L'indicatore tende a misurare la riduzione dei costi di funzionamento dell'Ente al netto degli oneri per l'automazione)</p>	33,33%	>=3%	20,48%		100%	
	<p>Spese postali</p> <p>(L'indicatore tende a misurare l'incremento dell'uso delle PEC attraverso un monitoraggio della riduzione delle spese postali)</p>	33,33%	>=5%	10,54%			
	<p>Lavorazione pratiche Registro Imprese</p> <p>(L'indicatore tende a misurare i tempi di lavorazione delle pratiche del registro delle imprese a parità di FTE)</p>	33,34%	<= 3,5 giorni	1,5 giorni			

3.3 Obiettivi e piani operativi

MACRO AREA 1 COMPETITIVITA' DELLE IMPRESE

Obiettivo strategico		1) INTERNAZIONALIZZAZIONE						
Obiettivi operativo	Indicatori					Grado di raggiungimento obiettivo operativo (tra 0 e 100%)	Descrizione cause eventuale mancato raggiungimento obiettivo operativo	
	Descrizione	Peso	Target Atteso	Valore Consumito	Scostamento rispetto al target			
1.1 Assistenza alla creazione di valore per l'offerta di prodotti e servizi delle imprese locali nei mercati UE ed extra UE Il supporto della Agenzia di Sviluppo, prioritariamente nell'ambito della rete Enterprise Europe Network, è finalizzato alla progettazione ed implementazione di interventi di miglioramento organizzativo a carattere innovativo delle PMI regionali attraverso percorsi integrati che partono dalla rilevazione dei fabbisogni aziendali per poi articolarsi in coerenti interventi di informazione, orientamento, assistenza, consulenza, formazione e promozione.	Utilizzo risorse	5	>=85	40%	52,94%	89,85%		
	Imprese partecipanti	5	>=80	287				
	Advisory Support	15	>=32	34				
	Advisory Serviced Outcome	15	>=6	3	50%			
	Eventi brookeraggio EEN	5	>=3	5				
	Networking EEN	5	>=2	5				
	Stakeholders	15	>=3	4				
	Individual partering support	15	>=28	52				
	EOir	5	>=13	18				
	EOim	5	>=26	29				
Partnership Agreement	10	>=1	8					
1.2 Assistenza alla programmazione e progettazione europea Progettazione, implementazione e partecipazione ad iniziative progettuali cofinanziate da fondi pubblici volte a: - sostenere una politica attiva del sistema della Camera di Commercio di Chieti all'interno di EUSAIR, la strategia della UE sulla Macro Regione Adriatico-Ionica; - creare occasioni per lo sviluppo in mercati internazionali.	Progetti	90	>=2	9		100%		
	Partnership	10	>=6	69				

Obiettivo strategico
2) RICERCA E SVILUPPO, INNOVAZIONE E TRASFERIMENTO TECNOLOGICO

Obiettivi operativo	Indicatori					Grado di raggiungimento obiettivo operativo (tra 0 e 100%)	Descrizione cause eventuale mancato raggiungimento obiettivo operativo
	Descrizione	Peso	Target Atteso	Valore Consuntivo	Scostament o rispetto al target		
2.1 Promuovere modelli di sviluppo orientati alla cultura della tutela della proprietà industriale, dell'innovazione ed al trasferimento tecnologico Il programma operativo prevede la realizzazione di azioni finalizzate alla diffusione della conoscenza degli strumenti di tutela della proprietà industriale da parte degli operatori economici, oltre ad attività di assistenza tecnico-specialistica a favore delle imprese e dei singoli inventori per supportarli nelle procedure di ricerca e deposito di marchi e brevetti. L'attività di assistenza tecnica consisterà nel guidare l'utenza interessata verso l'ottenimento di un titolo di proprietà industriale (marchi, brevetti, design), attraverso l'approfondimento dei singoli casi specifici con incontri personalizzati allo sportello e finalizzati ad individuare la procedura di tutela più adatta. A queste attività si aggiungerà l'organizzazione di iniziative di formazione ed approfondimento su specifici temi legati alla tutela della proprietà industriale, alle agevolazioni fiscali ed ai finanziamenti riconosciuti alle PMI in caso di deposito, all'innovazione ed al trasferimento tecnologico, attraverso la realizzazione di incontri/seminari/workshop tecnici, alla presenza di esperti qualificati del settore.	Numero partecipanti corsi/convegni	50	>=70	110		100%	
	Seminari/workshop/consulenze	50	>=6	8			
2.2 Innovazione aziendale Il supporto della Agenzia di Sviluppo, prioritariamente nell'ambito della rete Enterprise Europe Network, è finalizzato alla progettazione ed implementazione di interventi di: incontro tra domanda ed offerta di innovazione; accesso ai sistemi agevolativi e di supporto pubblici e privati all'innovazione; miglioramento organizzativo a carattere innovativo delle PMI locali attraverso percorsi integrati che partono dalla rilevazione dei fabbisogni aziendali per poi articolarsi in coerenti interventi di informazione, orientamento, assistenza, consulenza, formazione e promozione	Percentuale utilizzo risorse disponibili	2	>=80	0%	100%	98%	
	Participants in regional/local events	2	>=10	47			
	Advisory support - imprese fruitrici di servizi specialistici	30	>=3	3			
	Advisory Service Outcome	15	>=1	1			
	Eventi brookeraggio EEN	2	>=1	1			
	Networkin EEN	2	>=1	3			
	Stakeholders	2	>=1	1			
	Individual partering support	30	>=2	7			
	Partenship Agreement	5	>=1	4			
	EOIr	5	>=4	6			
	EOIm	5	>=4	5			

Obiettivo strategico 3) CAPITALE UMANO E UNIVERSITA'

Obiettivi operativo	Indicatori					Grado di raggiungimento obiettivo operativo (tra 0 e 100%)	Descrizione cause eventuale mancato raggiungimento obiettivo operativo
	Descrizione	Peso	Target Atteso	Valore Consuntivo	Scostament o rispetto al target		
3.1 Tavolo regionale orientamento Sviluppare azioni di politiche attive del lavoro, con azioni di sistema coinvolgenti le parti datoriali aderenti, in piena condivisione con l'Ufficio Scolastico Regionale per l'Abruzzo ed in raccordo con le iniziative progettuali poste in essere dal Ministero del Lavoro, dalla Regione Abruzzo, dall'ANPAL sul tema e con la collaborazione dei Centri per l'Impiego e le APL regionali.	Accordi	40	>=8	5	37,50%	85%	
	Tavoli coordinati	60	>=1	1			
3.2 Formazione Sviluppo accreditamento regionale definitivo, progettazione e realizzazione corsi di formazione specialistici	Accreditamento	20	>=1	1		96%	
	Numero di NEET coinvolti nell'iniziativa	26	>=110	122			
	Numero NEET concludenti l'iniziativa progettuale	26	>=70	93			
	Formazione internazionalizzazione	8	>=32	32			
	Formazione innovazione	10	>=5	3	40%		
	Formazione fondi comunitari	10	>=32	48			
3.3 Iniziative per la digitalizzazione del sistema economico Azioni di sensibilizzazione volte a promuovere il digitale nelle imprese della provincia di Chieti	Corsi realizzati	33,33	>=8	9		100%	
	Partecipanti tirocini e corsi di formazione	33,33	>=20	68			
	Imprese partecipanti alle iniziative formative	33,34	>=100	348			

MACRO AREA 2 COMPETITIVITA' DEL TERRITORIO

Obiettivo strategico	4) PROMOZIONE DEL TERRITORIO E SVILUPPO DEI SISTEMI LOCALI
-----------------------------	---

Obiettivi operativo	Indicatori					Grado di raggiungimento obiettivo operativo (tra 0 e 100%)	Descrizione cause eventuale mancato raggiungimento obiettivo operativo
	Descrizione	Peso	Target Atteso	Valore Consumito	Scostamento o rispetto al target		
4.1 Valorizzazione Costa dei Trabocchi Realizzazione piano di interventi progetto Via Verde Costa dei Trabocchi	Progetti promozionali di valorizzazione del territorio e dei prodotti locali realizzati	70	>=3	6		100%	
	Rispetto termini previsti	30	<= 31/12/17	29/12/2017			
4.2 Progetto Chieti Rilancio della città di Chieti con iniziative che puntano alla valorizzazione commerciale, turistica e culturale del centro storico, in accordo con le istituzioni regionali, provinciali, comunali e l'Università	Progetti promozionali di valorizzazione del territorio e dei prodotti locali realizzati	100	>=3			100%	

Obiettivo strategico **5) CONSOLIDARE IL RUOLO DELLA CAMERA COME AUTHORITY LOCALE A TUTELA DELLE IMPRESE E DEI CONSUMATORI**

Obiettivi operativo	Indicatori					Grado di raggiungimento obiettivo operativo (tra 0 e 100%)	Descrizione cause eventuale mancato raggiungimento obiettivo operativo
	Descrizione	Peso	Target Atteso	Valore Consumito	Scostamento o rispetto al target		
<p>5.1 Garantire l'attività di sorveglianza nel campo della metrologia legale ed incremento dell'attività ispettiva in materia di sicurezza dei prodotti L'obiettivo mira a garantire la prosecuzione dell'attività di sorveglianza di competenza dell'Ufficio Metrologia Legale e la realizzazione dell'attività ispettiva deliberata dalla Giunta camerale con provvedimento numero 97 del 31.10.2016 a seguito della sottoscrizione di apposita Convenzione con Unioncamere nazionale, pur in presenza di un decremento della dotazione organica dell'Ufficio "Metrologia Legale, Agricoltura, Ambiente" e del Servizio "Ispezioni, Sanzioni, Commercio interno ed estero"</p>	Numero minimo di prodotti oggetto di verifiche	100	> 70	207		100%	
<p>5.2 Messa a regime delle procedure afferenti l'Organismo di Composizione delle Crisi da Sovraindebitamento La Camera si pone l'obiettivo di migliorare l'efficienza, la qualità e la diffusione delle procedure afferenti l'Organismo di Composizione delle Crisi da Sovraindebitamento</p>	Istanze delle crisi da sovraindebitamento ricevute	100	>=6	30		100%	
<p>5.3 Accreditoamento dell'organismo di mediazione della Camera di Chieti a svolgere le procedure di conciliazione obbligatoria dell'autorità per l'energia elettrica, il gas e il sistema idrico La Camera si pone l'obiettivo di accreditare il proprio Organismo di Mediazione alla gestione delle procedura di conciliazione obbligatoria dell'Autorità per l'energia elettrica, il gas ed il sistema idrico ai sensi dell'art. 14 – comma 1 – della Deliberazione 209/2016/E/com come integrata e modificata dalla deliberazione 14 luglio 2016, 383/2016/E/com.. L'accreditoamento richiede l'assolvimento di quanto di seguito indicato: - recepimento dell'apposito protocollo di intesa sottoscritto da Unioncamere e dall'Autorità; - formazione obbligatoria dei conciliatori e del personale camerale.</p>	Accreditoamento OdM CCIAA Chieti al servizio di conciliazione AEEGSI	100	SI	SI		100%	

Obiettivo strategico	6)INFRASTRUTTUR FISICHE, LOGISTICHE E DI TRASPORTO
-----------------------------	---

Obiettivi operativo	Indicatori					Grado di raggiungimento obiettivo operativo (tra 0 e 100%)	Descrizione cause eventuale mancato raggiungimento obiettivo operativo
	Descrizione	Peso	Target Atteso	Valore Consumito	Scostamento rispetto al target		
<p>6.1 Promozione programmi di Cooperazione Territoriale nel settore dei Trasporti L'attività sarà svolta sulla base delle esigenze individuate dall'analisi costi benefici, relativamente all'analisi del servizio, e l'obiettivo finale è la partecipazione come Partner in due Progetti comunitari approvati tali da poter rispondere a dette esigenze. Detti Progetti ai quali ASPO parteciperà appartengono prevalentemente all'obiettivo di Cooperazione Territoriale dell'Unione Europea (a titolo di esempio Programma Adrion; Programma Italia – Croazia). Nel corso dell'anno 2017 ASPO realizzerà 2 eventi promozionali nei quali, attraverso la presentazione dei due porti e il dibattito su tematiche attuali e di interesse della comunità marittima, verrà affermato il ruolo crescente di Ortona e Vasto nel panorama della portualità nazionale.</p>	Numero eventi realizzati	100	>=2	3		100%	
<p>6.2 Studio e realizzazione di un ITS sul settore della nautica e logistica portuale Attività propedeutica per l'istituzione dell'ITS</p>	Stakeholders	90	>=4	20		100%	
	Proposte presentate	10	=1	1			

Obiettivo strategico

7)MIGLIORAMENTO DEL GRADO DI QUALITÀ E TRASPARENZA

Obiettivi operativo	Indicatori					Grado di raggiungimento obiettivo strategico (tra 0 e 100%)	Descrizione cause eventuale mancato raggiungimento obiettivo strategico
	Descrizione	Peso	Target Atteso	Valore Consuntivo	Scostamento rispetto al target		
7.1 Procedure trasparenza Espletamento di tutte le attività previste per l'anno 2017 nel piano della trasparenza	Azioni Piano Trasparenza	70%	>=80%	100%		100%	
	Giornata della trasparenza	30%	<= 11/09/17	04/09/17			
7.2 Procedure prevenzione corruzione Implementazione coordinamento e monitoraggio di tutte le misure previste nel Piano di prevenzione della Corruzione	Misure obbligatorie	70%	>=80%	100%		100%	
	Misure Ulteriori	30%	>=50%	90%			

Obiettivo strategico
8)EFFICACIA, EFFICIENZA E PRODUTTIVITÀ

Obiettivi operativo	Indicatori					Grado di raggiungimento obiettivo strategico (tra 0 e 100%)	Descrizione cause eventuale mancato raggiungimento obiettivo strategico
	Descrizione	Peso	Target Atteso	Valore Consumito	Scostamento rispetto al target		
8.1 Standard Anagrafe Imprese Mantenimento standard tempi di evasione delle pratiche, con esclusione dei bilanci e delle PEC	Tempi medi di lavorazione delle pratiche telematiche Registro Imprese	100 %	<=3,5	1,5		100%	
9.2 Cancellazioni d'ufficio Al fine di garantire l'attendibilità delle informazioni contenute nel Registro delle Imprese si rende necessario, come del resto ogni anno raccomandato dal Ministero, proseguire con l'attività di cancellazioni d'ufficio ex DPR 247/2004 (Posizioni da verificare 70) ed ex art. 2490 c.c. (Posizioni da verificare 20).	Posizioni analizzate	100	>=70%	172,63%		100%	
8.3 Start up innovative, incubatori e PMI innovative Attività di sensibilizzazione indirizzata alle imprese interessate teso alla formalizzazione degli adempimenti periodici cui le stesse sono tenute.	Posizioni regolarizzate	100	>=80%	100%		100%	
8.4 Diffusione procedure Diffusione e divulgazione delle procedure attinenti il deposito degli atti ed altri adempimenti per consentire agli utenti di ottemperare agli obblighi di legge nella maniera più conforme possibile alle norme, regolamenti e prassi, attraverso l'organizzazione di un seminario sul deposito degli atti e di un convegno sui SUAP, nonché le procedure per l'iscrizione delle imprese che intendono avviare i percorsi di alternanza scuola-lavoro.	Seminari/workshop	100	=2	2		100%	
8.5 Verifiche PEC imprese ai sensi della Direttiva 27/4/15 del Ministero dello Sviluppo Economico d'intesa con il Ministero della Giustizia Procedura di cancellazione d'ufficio delle caselle PEC delle imprese costituite in forma societaria e individuali e non soggette a procedure concorsuali, il cui indirizzo PEC sia multiplo di imprese (n. 1382 PEC multiple di imprese come da elenco estratto da Infocamere) oppure risultano revocate/scadute o non valide (consistenza in funzione dell'elenco che trasmetterà Infocamere)	Monitoraggio delle posizioni da cancellare per PEC multiple	50	>=80%	100%		100%	
	Monitoraggio delle posizioni da cancellare per PEC revocate/scadute o non valide	50	>=80%	1			
8.6 Messa a regime delle procedure afferenti l'Ufficio AQI L'obiettivo prevede lo start up dell'Ufficio AQI attualmente istituito solo formalmente, la cui operatività sarà condizionata dall'esito del ricorso instaurato dal Consiglio Nazionale del Notariato	Istanze di costituzione di start-up senza Notaio	100	>=1	1		100%	

Obiettivi operativo	Indicatori					Grado di raggiungimento obiettivo strategico (tra 0 e 100%)	Descrizione cause eventuale mancato raggiungimento obiettivo strategico
	Descrizione	Peso	Target Atteso	Valore Consumito	Scostamento rispetto al target		
8.7 Consolidamento efficienza nella gestione dei processi di competenza dell'area amministrativa Efficacia ed efficienza dell'attività amministrativa	Tempi medi di evasione	100	<= 20 giorni	14,42		100%	
8.8 Efficienza e qualità nella gestione di alcuni processi di competenza dell'Area Regolazione del mercato L'obiettivo mira a conservare la pregressa efficienza ed a migliorare la qualità nella gestione di alcuni processi dell'Area di Regolazione del mercato pur in presenza di una ulteriore riduzione della dotazione organica	Recupero medio di efficienza	100	>=-5%	>=-5%		100%	
8.9 Armonizzazione dei procedimenti afferenti i servizi promozionali, comunicazione, informativa web e social con i corrispondenti servizi della Camera di Pescara Armonizzazione dei procedimenti afferenti all'area di Staff del Segretario Generale per i servizi promozionali, comunicazione, informativa web e social con corrispondenti servizi della Camera di Commercio di Pescara	Rispetto termini previsti	100	<= 31/10/17	NV		100%	E' stato proposto un documento da condividere poi con la CCIAA di Pescara. Gli enti hanno deciso di armonizzare le attività promozionali successivamente alla costituzione della nuova Camera
8.10 Proposta di armonizzazione dei procedimenti e modulistica di competenza dell'Area II "Anagrafe delle imprese" ai fini del processo di accorpamento delle Camere di Chieti e di Pescara Formulazione, entro il 20/12/2017, di proposte di armonizzazione dei procedimenti e rispettiva modulistica dell'Area "Anagrafe delle Imprese"	Procedimenti armonizzati	100	>=50%	78,26%		100%	
8.11 Armonizzazione dei Regolamenti afferenti all'Area dirigenziale III "Monitoraggio e regolazione del mercato" con i corrispondenti Regolamenti della Camera di Commercio di Pescara L'obiettivo è finalizzato alla realizzazione delle attività necessarie all'armonizzazione dei Regolamenti afferenti all'Area Dirigenziale III "Monitoraggio e Regolazione del Mercato" con i corrispondenti regolamenti della Camera di Commercio di Pescara	Rispetto termini previsti	100	<= 15/12/17	07/12/17		100%	

Obiettivi operativo	Indicatori					Grado di raggiungimento obiettivo strategico (tra 0 e 100%)	Descrizione cause eventuale mancato raggiungimento obiettivo strategico
	Descrizione	Peso	Target Atteso	Valore Consumito	Scostamento o rispetto al target		
<p>8.12 Armonizzazione della modulistica afferente all'Area dirigenziale III "Monitoraggio e regolazione del mercato" con la corrispondente modulistica della Camere di Commercio di Pescara L'obiettivo è finalizzato alla realizzazione delle attività necessarie all'armonizzazione dei Regolamenti afferenti all'Area Dirigenziale III "Monitoraggio e Regolazione del Mercato" con i corrispondenti regolamenti della Camera di Commercio di Pescara</p>	Rispetto termini previsti	100	<= 15/12/17	15/12/17		100%	
<p>8.13 Efficienza ufficio "Organizzazione e Protocollo" Revisione e verifica stato dell'Ufficio in vista del processo di accorpamento</p>	Rispetto dei termini previsti	100	=100%	100%		100%	
<p>8.14 Supporto agli uffici dell'Ente nell'organizzazione di eventi istituzionali e per la gestione del cerimoniale L'obiettivo mira alla realizzazione delle attività di affiancamento a tutti gli uffici dell'Ente nell'organizzazione di eventi istituzionali e per la gestione del cerimoniale al fine di ottimizzare le procedure interne per massimizzare il livello dei servizi resi. Validazione da parte del Segretario Generale dei report sulle attività realizzate.</p>	Rispetto dei termini previsti	100	<= 31/12/17	29/12/17 (6 eventi)		100%	
<p>8.15 Supporto all'OIV per l'attività di controllo strategico L'obiettivo mira alla realizzazione delle attività di supporto all'OIV affinché lo stesso abbia gli strumenti necessari per l'esercizio delle attività di controllo strategico sulla effettiva attuazione delle scelte contenute nelle direttive ed altri atti di indirizzo politico, nonché ai fini del monitoraggio del funzionamento complessivo del sistema della valutazione della performance dell'Ente.</p>	Report inviati all'OIV sullo stato di realizzazione degli obiettivi	100	=2	2		100%	
<p>8.16 Razionalizzazione delle partecipazioni dell'Ente Gestire le partecipazioni dell'Ente camerale e le attività connesse secondo le decisioni della Giunta</p>	Revisione straordinaria delle partecipazioni possedute	100	<= 23/03/17	16/03/17		100%	

3.4 Obiettivi individuali

Come espressamente previsto nel Piano della Performance 2016-2018, specificamente al § 6.a, con l'approvazione del piano di cui trattasi la Giunta camerale ha assegnato al Segretario Generale l'obiettivo di attivare quanto in esso indicato.

Pertanto, nel rispetto delle previsioni di cui al D.Lgs. 165/2001, del DPR 254/2005 e del Regolamento di Organizzazione degli Uffici e dei Servizi vigente, il Segretario Generale, nell'esercizio delle proprie funzioni di vertice dell'Amministrazione (art. 20 Legge 580/1993), con proprio provvedimento, ha assegnato gli obiettivi indicati nel piano della performance alla dirigenza, la quale, nell'ambito delle proprie prerogative fissate dalle disposizioni normative e regolamentari già richiamate, ha provveduto ad assegnare gli obiettivi al personale non dirigente.

Gli obiettivi del personale non dirigente sono stati assegnati in funzione delle azioni indicati nel Piano della Performance. Come previsto nel Sistema di Misurazione e Valutazione, gli obiettivi operativi rappresentano gli obiettivi individuali dei Dirigenti, mentre le azioni corrispondono agli obiettivi individuali del personale; per favorire il lavoro di gruppo sono previsti anche gli obiettivi delle struttura gerarchicamente superiore che, per il personale delle categorie è rappresentato dagli obiettivi del Dirigente, mentre per i dirigenti sono tutti gli obiettivi del piano.

Poiché il livello di relazione raggiunge gli obiettivi operativi gli obiettivi del personale delle categorie vengono riportati a soli fini statistici.

Nelle tabelle che seguono non vengono, inoltre, riportati gli obiettivi di diretta imputazione dell'Azienda Speciale ove, come già specificato in sede di illustrazione dell'organizzazione, afferisce un solo Direttore a cui, conseguentemente, compete la responsabilità del raggiungimento dei relativi obiettivi.

In relazione a quanto sopra riportato si illustrano i dati sull'assegnazione degli obiettivi alla Dirigenza nonché all'azienda speciale "Agenzia di Sviluppo" alle posizioni organizzative (una sola posizione attinente i "Servizi finanziari") ed al personale.

OBIETTIVI ASSEGNATI AI DIRIGENTI (Valore assoluto)

Ente	Anno 2015			Anno 2016			Anno 2017		
	Ente	di cui Dirig.	Azienda Speciale	Ente	di cui Dirig.	Azienda Speciale	Ente	Di cui Dirig.	Azienda Speciale
Obiettivi con target raggiunto	27	15	6	22	14	7	23	15	7
Obiettivi con target parz. raggiunto	0	0	0	1	1	1	0	0	0
Obiettivi con target non raggiunto	0	0	1	0	0	0	0	0	0
Non raggiunti per cause non dip. da organo di gestione	0	0	0	0	0	0	1	0	0
Obiettivi totali assegnati	27	15	7	23	15	8	24	15	7

OBIETTIVI ASSEGNATI AI DIRIGENTI (Valore PERCENTUALE)

	Anno 2015			Anno 2016			Anno 2017		
	Ente	Di cui Dirig.	Azienda Speciale	Ente	Di cui Dirig.	Azienda Speciale	Ente	Di cui Dirig.	Azienda Speciale
Obiettivi con target raggiunto	100,00	100	85,71	95,65	93,33	87,50	95,83	100	100
Obiettivi con target parz. raggiunto	0,00	0,00	0,00	4,35	6,67	12,50	0	0	0
Obiettivi con target non raggiunto	0	0	14,29	0	0	0,00	0	0	0
Non raggiunti per cause non dip. da organo di gestione	0	0	0	0	0	0,00	4,17%	0	0
Obiettivi totali assegnati	100%	100%	100%	100%	100%	100%	100%	100%	100%

OBIETTIVI AI DIRIGENTI SCOMPOSTI PER AREA DIRIGENZIALE

	Valore assoluto			Valore %		
	Area I	Area II	Area III	Area I	Area II	Area III
Obiettivi dei dirigenti con target raggiunto	1	6	8	100,00%	100,00%	100,00%
Obiettivi dei dirigenti con target parzialmente raggiunto	0	0	0	0,00%	0,00%	0,00%
Obiettivi dei dirigenti con target non raggiunto	0	0	0	0,00%	0,00%	0,00%
Non raggiunti per cause non dip. da organo di gestione	0	0	0	0,00%	0,00%	0,00%
Obiettivi totali assegnati ai dirigenti per Area	1	6	8	100,00%	100,00%	100,00%

OBIETTIVI ASSEGNATI ALLA POSIZIONE ORGANIZZATIVA

	Valore assoluto	Valore %
Obiettivi della p.o. con target raggiunto	8	100%
Obiettivi della p.o. con target parzialmente raggiunto	0	0
Obiettivi della p.o. con target non raggiunto	0	0
Obiettivi totali assegnati ai dirigenti	8	100,00%

OBIETTIVI ASSEGNATI AL PERSONALE

	Valore assoluto	Valore %
Obiettivi del personale con target raggiunto	136	100%
Obiettivi del personale con target parzialmente raggiunto	0	0
Obiettivi del personale con target non raggiunto	0	0
Obiettivi totali assegnati ai dirigenti	0	100,00%

(*) Media obiettivi individuali per ciascun dipendenti: 3,49

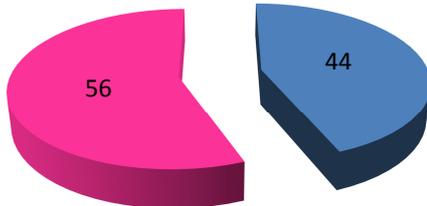
4. RISORSE, EFFICIENZA ED ECONOMICITA'

Indice	composizione	2010	2011	2012	2013	2014	2015	2016	2017
1. Indice di rigidità	Oneri correnti - Interventi economici/ Proventi correnti	79,08%	76,49%	74,73%	76,96%	78,16%	89,45%	90,67%	91,69
2. Indice risorse umane	Costi del Personale / Oneri correnti	31,08%	28,73%	27,48%	25,74%	26,26%	32,70%	34,88%	34,95
3. Margine di struttura finanziaria a breve termine	Attivo circolante - Passivo a breve / Passivo a breve	3,376%	3,525%	4,043%	5,115%	7,72% (*)	7,20%	7,97%	8,82
4. Solidità Finanziaria	Patrimonio netto/Passivo totale	3,482%	3,281%	3,216%	3,052%	3,70% (*)	3,95%	3,32%	3,49
5. Interventi economici per impresa attiva	Interventi economici/Numero imprese attive	€ 42,32	€ 44,18	€ 54,71	€ 60,38	€ 59,86	€ 32,08	€ 28,15	27,43
6. Indice di riscossione del Diritto annuale	Totale riscossioni spontanee del Diritto Annuale anno "n" / Dovuto per Diritto Annuale anno "n"	81,64%	76,47%	74,39%	73,65%	72,09%	71,12%	71,21%	69,09

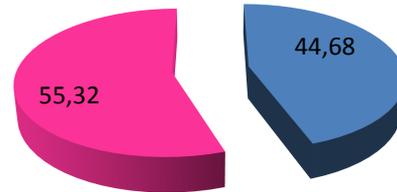
(*) tali indici, al netto del contributo per l'automotive da restituire alla Regione Abruzzo sarebbero, rispettivamente, 5,96% e 3,11%

5. LA DIMENSIONE DI GENERE: PARI OPPORTUNITA'

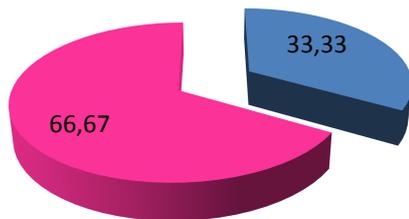
Composizione personale



Composizione Consiglio



Composizione Collegio dei Revisori



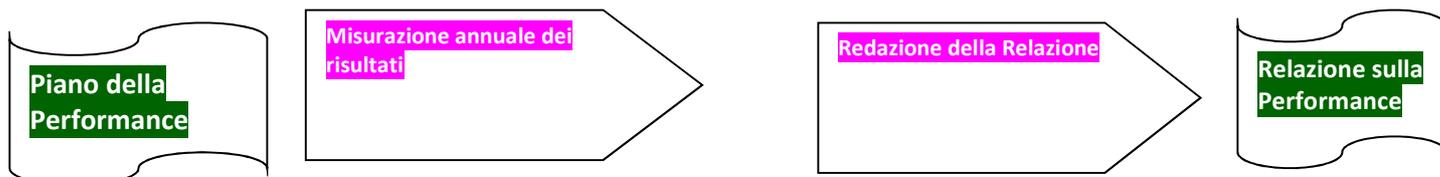
■ Uomini
■ Donne



Presso la Camera di Commercio è stato costituito il Comitato unico di garanzia per le pari opportunità, la valorizzazione del benessere di chi lavora e contro le discriminazioni di cui all'art. 57 comma 1 del D.Lgs. 165/2001. Tuttavia, nell'anno 2017, non è stato adottato il Piano di azioni positive in attesa del perfezionamento dell'accorpamento con la CCIAA di Pescara conformemente a specifico parere formulato dal medesimo Comitato e risultante nel verbale dell'8 maggio 2017.

6. IL PROCESSO DI REDAZIONE DELLA RELAZIONE SULLA PERFORMANCE

6.1 Fasi, soggetti, tempi e responsabilità del processo di redazione



COSA	CHI	COME	QUANDO
Definizione della struttura del Piano della Performance	S.G., Controllo di gestione Staff e Personale	Analisi delle norme e delle delibere CIVIT di riferimento	Entro gennaio 2016
Sistemazione delle informazioni derivanti dalle fasi precedenti	Ufficio Controllo di Gestione, Ufficio supporto OIV	Analisi dei documenti e dei dati della pianificazione, monitoraggio e valutazione	Informalmente entro ottobre/novembre '16 per trarre informazioni utili per la successive annualità; formalmente entro gennaio 2017 per redigere la relazione
Approvazione della Relazione sulla Performance	Giunta	Deliberazione, secondo le modalità previste da Unioncamere Maggio 2012 e dalla CIVIT (ora ANAC) con propria deliberazione	Entro Giugno 2018
Validazione della Relazione sulla Performance	OIV	Secondo le modalità previste da Unioncamere con linee guida del Giugno 2012 e dalla CIVIT (ora ANAC) con propria deliberazione	Entro Giugno 2018
Pubblicazione della Relazione sulla Performance e del Documento di Validazione	Ufficio Controllo di gestione, Ufficio supporto OIV, OIV	Pubblicazione dei documenti sulla sezione "Amministrazione trasparente" del sito camerale	Entro Giugno 2018

6.2 I punti di forza e debolezza del Ciclo di gestione della Performance

La Relazione sulla Performance costituisce l'elemento di sintesi del Ciclo di gestione della Performance con riferimento ad un periodo amministrativo e, allo stesso tempo, è l'elemento di analisi per dare il via ad azioni migliorative e correttive future.

In tale ottica, sono qui elencati i punti di forza e di debolezza che hanno caratterizzato il Ciclo di Gestione della Performance per l'anno 2017.



Misurazione in ottica di sistema allargato

Controllo strategico e valutazione dell'impatto

Analisi scostamenti finanziari in itinere

Pieno coinvolgimento degli Stakeholder

Ponderazione obiettivi

Obiettivi di genere

Integrazione con altri sistemi di controllo

Valutazione oggettiva ancorata ad obiettivi, indicatori e target

Definizione target pluriennali sfidanti

Migliore indicazione del tempo stimato per ciascun obiettivo e delle relative risorse

La Giunta camerale con deliberazione n. 36 del 22/03/2013 ha adottato il nuovo sistema di misurazione e valutazione, che, traendo esperienza dagli anni precedenti, ha dato risposte efficaci alle criticità rilevate.

Ciclo Performance – Determinazione presidenziale d'urgenza n. 2 del 31/01/2017, ratificata con deliberazione di Giunta camerale n. 6 del 09/02/2017, pubblicata sul sito in data 22/02/2017, aggiornato con Deliberazione Giunta Camerale n. 60 del 15/09/2017.

I documenti e gli atti adottati

Deliberazione di Giunta camerale n. 156 del 29/12/2010, pubblicata in data 19/01/2011	D.L. 150/2009 concernente “Attuazione della L. 4.3.2009 n. 15, in materia di ottimizzazione della produttività del lavoro pubblico e di efficienza e trasparenza delle Pubbliche Amministrazioni” – Adempimenti.
Deliberazione di Giunta camerale n. 36 del 22/03/2013, pubblicata sul sito in data 20/05/2013	Adozione sistema di misurazione e valutazione
Deliberazione di Giunta camerale n. 26 del 14/03/2011, pubblicata sul sito in data 01/04/2011	Piano della Performance e Piano della Trasparenza 2011-2013
Deliberazione di Giunta camerale n. 11 del 13/02/2012, pubblicata sul sito in data 03/05/2012	Piano della Performance e Piano della Trasparenza 2012-2014, aggiornato con determinazione presidenziale n. 9/2012
Deliberazione di Giunta camerale n. 10 del 26/02/2013, pubblicata sul sito in data 31/05/2013 ed aggiornato con deliberazione di Giunta camerale n. 135 del 31/10/2013	Piano della Performance 2013-2015
Deliberazione di Giunta camerale n. 42 del 27/03/2013, pubblicata sul sito in data 16/05/2013	Piano triennale di prevenzione della corruzione, ex art. 1 della Legge 6 novembre 2012, n. 190
Deliberazione di Giunta camerale n. 43 del 27/03/2013, pubblicata sul sito in data 16/05/2013	Piano della Trasparenza 2013-2015
Deliberazione di Giunta camerale n. 90 del 27/06/2013, pubblicata sul sito in data 16/09/2013	Relazione Piano Performance 2012-2014
Det. Presidenziale d’urgenza n. 2 del 31/01/2014, pubblicata sul sito in data 28/03/2014	Piano Performance triennio 2014-2016
Det. Presidenziale d’urgenza n. 3 del 31/01/2014, pubblicata sul sito in data 27/03/2014	Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione e piano della trasparenza relativi al triennio 2014-2016
Deliberazione di Giunta camerale n. 90 del 19/06/2014, pubblicata sul sito in data 12/09/2014	Relazione Piano Performance 2013-2015
Det. Presidenziale d’urgenza n. 2 del 30/01/2015, pubblicato sul sito in data 12/04/2015	Piano Performance triennio 2015-2017
Det. Presidenziale d’urgenza n. 3 del 30/01/2015, pubblicato sul sito in data 12/03/2015	Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione e piano della trasparenza relativi al triennio 2015-2017

Deliberazione di Giunta Camerale n. 19 del 04/02/2016, pubblicato sul sito in data 09/04/2016	Piano Performance triennio 2016-2018
Deliberazione di Giunta Camerale n. 20 del 04/02/2016, pubblicato sul sito in data 02/03/2016	Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione e piano della trasparenza relativi al triennio 2016-2018
Determinazione presidenziale d'urgenza n. 2 del 31/01/2017 pubblicato in data 22/02/2017	Piano Performance triennio 2017-2019
Determinazione presidenziale d'urgenza n. 3 del 31/01/2017 pubblicato in data 23/02/2017	Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione e piano della trasparenza relativi al triennio 2017-2019
Sito camerale sezione "Amministrazione Trasparente"	http://www.ch.camcom.it/P42A0C0S953/Amministrazione-Trasparente.htm